

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. LXXX
n. 4

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E SUGLI
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA
CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(Anno 2020)

(Articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale

(DI MAIO)

—————
Comunicata alla Presidenza il 17 dicembre 2021
—————

I. INTRODUZIONE: LE RAGIONI E GLI OBIETTIVI DELLA PROMOZIONE	4
II. STRUTTURA E RETI	14
A. Funzioni e struttura	14
B. Le reti della promozione culturale	14
B.1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento	15
B.2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero	18
B.3. La rete dei lettori	23
B.4. La rete degli Addetti scientifici	25
B.5. I corsi di lingua e cultura italiana ex art. 10 del D.Lgs. 64/2017	27
III. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE	30
A. I PRINCIPALI SETTORI DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE	30
A.1. Lingua italiana, letteratura, editoria	30
A.2. Le borse di studio, gli scambi giovanili e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano	33
A.3. Lo spettacolo dal vivo e il cinema	37
A.4. Promozione dell'arte contemporanea italiana	46
A.5. La collezione Farnesina.....	47
A.6. La valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero	48
A.7. L'attività di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione	53
A.8. La promozione del turismo e dei territori	64
A.9. La promozione del design italiano	64
A.10. La promozione della cucina italiana	66
A.11. Gli anniversari: Raffaello e Federico Fellini	68
B. LE RELAZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE IN AMBITO MULTILATERALE	70
B.1. Politiche e attività multilaterali in materia culturale	70
B.2. Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio	80
IV. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO	86

A. LA FORMAZIONE.....	86
B. LA COMUNICAZIONE	86
C. L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO	87
C.1. Il Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana	87
C.2. Collaborazione con altri enti e istituzioni	87

I. INTRODUZIONE: LE RAGIONI E GLI OBIETTIVI DELLA PROMOZIONE

Nel 2020 la **promozione della cultura e della lingua all'estero** ha scontato gli effetti della pandemia da COVID-19. Le ricadute sono state non soltanto sui settori più tradizionali come lo spettacolo dal vivo, l'organizzazione di mostre e di rassegne cinematografiche, l'offerta di corsi di lingua italiana. Sono state anche limitate tutte quelle attività che da tempo compongono l'attività di promozione integrata svolta dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP) del MAECI: diplomazia economica, promozione del turismo, internazionalizzazione del sistema universitario, cooperazione scientifica e tecnologica, protezione della proprietà intellettuale, innovazione, design, tutela e promozione delle produzioni enogastronomiche.

Di conseguenza, nel 2020 la DGSP si è trovata a dover elaborare nuove strategie con il duplice fine di garantire la continuità della propria azione e, nel contempo, predisporre la ripresa delle attività non appena possibile.

La reazione del MAECI ai problemi posti da una crisi sistemica come quella del COVID-19 è consistita dunque in un eccezionale sforzo di comunicazione verso l'estero, a sostegno del ***Nation branding*** dell'Italia.

La DGSP - in raccordo con il Ministero della Cultura (MIC) e in dialogo con le associazioni del settore e con i partner europei - ha articolato la propria azione lungo due direttrici:

- (1) programmazione insieme alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura di una serie di iniziative culturali digitali, fruibili da remoto, mirate a garantire la continuità dell'offerta culturale italiana all'estero e a trasmettere un messaggio positivo al pubblico straniero;
- (2) progettazione e realizzazione di un ampio palinsesto di iniziative culturali per l'estero mirate, da un lato, a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo culturale e creativo italiano e, dall'altro, a contribuire al consolidamento dell'immagine dell'Italia all'estero. Nelle apposite sezioni di questa relazione si darà conto in dettaglio di tutte queste iniziative. Si tratta di una strategia culminata, all'inizio del 2021, con il lancio in rete del Portale "Italiana" da parte della DGSP, vetrina virtuale della Farnesina per le imprese culturali e creative italiane.

All'interno della DGSP è stata creata un'apposita *task force* denominata *Gruppo rilancio*, coordinata dal Capo dell'Ufficio VIII e comprendente funzionari della promozione culturale in servizio a Roma, per elaborare e realizzare le citate attività.

L'attività di promozione della DGSP risponde appieno all'**interesse nazionale**: sul piano **politico** in termini di influenza e di *soft power*, mentre sul piano **economico** costituisce un investimento per sostenere un comparto che in Italia nel 2018 ha creato ricchezza per **90 miliardi di euro (6,1% del PIL) che arrivano a 265,4 miliardi di euro (6,9 % del PIL) se includiamo l'indotto**, con oltre **1,5 milioni di posti di lavoro**. La piena ripresa di questo settore costituirà un elemento chiave del rilancio della crescita italiana.

La **promozione integrata** risponde alla crescente **“domanda di Italia”** nel mondo. Rispondere in modo coordinato, coerente e continuativo a questa domanda ha un netto **ritorno reputazionale**, con l'affermazione su scala globale del **“marchio Italia”**, quale sinonimo di bellezza, qualità, ingegno e saper fare: non mera sommatoria di beni e servizi, ma vero e proprio **stile di vita**.

Questo approccio sinergico ha anche una funzione di **moltiplicatore**, perché stimola le migliori energie a lavorare insieme in vista di un comune obiettivo. Le linee di condotta per le sedi all'estero consentono di ricorrere a sponsorizzazioni e le migliori esperienze di collaborazione fanno oggetto di “buone prassi” codificate, con effetto emulativo e con un **impiego più razionale delle risorse** umane e finanziarie.

La relazione ripercorre le linee, i progetti e le iniziative lungo le quali si articola la **“promozione integrata”**, che ha raggiunto la sua maturità già nel 2017, anche grazie alle risorse aggiuntive previste nella legge di bilancio 2017 (legge 232/2016) per la promozione della lingua e cultura italiana nel mondo. Un metodo che si fonda sul **ruolo propulsivo della diplomazia culturale nel quadro della politica estera italiana**, che insieme alla diplomazia economica e a quella scientifica è uno strumento chiave per stimolare la crescita e affermare nel mondo un'immagine rinnovata e dinamica dell'Italia. Gli ulteriori fondi messi a disposizione della promozione culturale dal DL 18/2020 “Cura Italia” sono stati impiegati per rilanciare la promozione svolta dal MAECI e dalla sua rete estera.

Sul piano metodologico, la relazione presenta **obiettivi prefissati, iniziative realizzate e risorse impiegate**. Per maggior chiarezza sono specificate anche le competenze dei diversi settori in cui si articola la DGSP.

a) La necessità della promozione integrata

La diplomazia culturale è un'attività strategica del MAECI. Oltre a costituire un elemento distintivo dell'identità italiana, la cultura è un motore dell'economia nazionale. Necessita perciò di essere sostenuta con un approccio integrato, in grado di mettere in sinergia le diverse componenti – economiche, culturali e scientifiche – del Sistema Italia, che possono così rafforzarsi a vicenda.

Investire in cultura significa investire sia nella crescita del “capitale umano”, sia in quella del “capitale produttivo”. Se l’export italiano nel 2019 ha continuato a crescere, superando i **475 miliardi di euro**, ciò è avvenuto anche grazie al valore del “marchio Italia”.

È dunque evidente che un fattore imprescindibile della ripresa post COVID dell’Italia sarà costituito proprio dalla **continuità** dell’azione di promozione integrata.

L’Italia è un punto di riferimento nel mondo, sia per il suo **patrimonio artistico e culturale**, sia per ciò che rappresenta nei settori ad alto contenuto di innovazione e per lo **stile di vita**: ricerca scientifica, moda, design, cucina, saper fare manifatturiero, convivialità, atmosfera, paesaggio e tutto ciò che è collegato al concetto di **“VivereAll’Italiana”**, il motto scelto per presentare all’estero le nostre attività, rafforzare la percezione esterna del “marchio Italia”, assicurare ricadute su turismo e territori, contrastare il fenomeno dell’*Italian sounding*.

Inoltre, la **diplomazia culturale** ha una precipua **valenza politica** quando, come nella tradizione della politica estera italiana, si associa ad una sensibilità in grado di favorire l’ascolto e la comprensione, giocando un ruolo importante nel **promuovere dialogo, sviluppo e, in ultima analisi pace**.

Sulla base di queste premesse, sono state messe in campo importanti risorse – finanziarie e umane – grazie soprattutto all’istituzione nel 2017 del **“Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiane all’estero”**. Ciò ha permesso alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura di realizzare nel 2020, sfruttando appieno nuovi mezzi di diffusione in rete, malgrado le restrizioni imposte dalla situazione pandemica, **5892 eventi promozionali in più di 130 Paesi**. Eventi e manifestazioni che hanno riguardato soprattutto la lingua italiana, il design, l’archeologia e la tutela del patrimonio, l’arte contemporanea, l’internazionalizzazione del sistema universitario, la ricerca scientifica, la cucina, il turismo, le industrie creative.

Alcuni di questi settori sono oggetto di **rassegne periodiche**, che si svolgono a date fisse in contemporanea in tutto il mondo: design, ricerca, cinema, lingua, arte contemporanea, cucina. Di rilievo pure le **rassegne geografiche**, di durata annuale, volte a dare un segnale di attenzione a scacchieri prioritari dove consolidare l’influenza italiana e dialogare con le società civili con un approccio interculturale.

I dati dimostrano che il Piano “VivereAll’Italiana” ha avuto, in questi primi tre anni di vita, un notevole successo nel **mobilitare e mettere a sistema le risorse disponibili**. La sua realizzazione si fonda sul lavoro della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura, con cui collaborano anche le istituzioni scolastiche italiane all’estero, i Comitati della Società Dante Alighieri, i lettori di italiano, la rete ICE, gli uffici dell’ENIT etc. Il ruolo di coordinamento del MAECI presenta anche il vantaggio di definire un perimetro di azione in cui i **diversi attori del Sistema Italia** si ritrovano a collaborare più facilmente,

proprio perché hanno interessi comuni rispetto alla proiezione esterna e **sanno di poter contare sul sostegno di una rete che è per definizione a disposizione di tutti.**

Un beneficio addizionale della promozione integrata è quello di far risaltare il nesso fra diplomazia culturale e diplomazia economica. Due studi recenti - quello dello Studio Ambrosetti dedicato all' "essere italiano" come leva strategica per la crescita economica e la proiezione internazionale e quello di Ipsos, "*Be Italy* - Indagine sull'attrattività del Paese" - confermano, dati statistici alla mano, da un lato che l'Italia è **uno tra i Paesi più conosciuti al mondo** per patrimonio storico-artistico, moda, enogastronomia e design, con un'immagine fortemente positiva legata al buon vivere, al gusto, alla creatività; dall'altro, che la promozione integrata è **una leva di crescita le cui potenzialità sono solo in parte sfruttate** e che richiederà in futuro un ulteriore impegno "di sistema".

b) I progetti

La promozione messa in opera dalla **rete estera del MAECI** si è articolata intorno ai seguenti assi principali di cui si darà conto nel dettaglio più avanti:

- Le arti visive e l'arte contemporanea italiana*
- Industrie culturali, spettacolo dal vivo, musica, teatro, danza e cinema*
- Internazionalizzazione del sistema universitario italiano*
- Archeologia e tutela del patrimonio culturale*
- Promozione della scienza, della ricerca e dell'innovazione italiane*
- Turismo e territori*
- Design e moda*
- La cucina italiana nel mondo*
- Diplomazia economica*
- *Gli anniversari: Raffaello e Federico Fellini*

c) Le risorse

Nell'esercizio finanziario 2020 la promozione della lingua e della cultura italiana è stata sostenuta con notevoli risorse in aggiunta alla dotazione disposta con la legge di bilancio 2020 in applicazione del **DPCM 6/7/2017** (Individuazione degli interventi da finanziare

con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero, istituito ai sensi dell'art. 1, co. 587, della legge n. 232/2016), con il quale sono state allocate per gli **anni 2017-2018-2019-2020** risorse aggiuntive.

Per il 2020 sono stati messi a disposizione 50 milioni di euro, di cui 7 affidati al **MIC** (promozione del cinema, dello spettacolo e dell'arte italiana all'estero), 6,75 al **MUR** (sostegno alla cooperazione interuniversitaria, alla mobilità accademica, all'internazionalizzazione del sistema di istruzione superiore) e 36,25 al **MAECI**. Di questi, secondo quanto previsto dal citato DPCM, 2,6 milioni sono stati versati alla **Società Dante Alighieri** per attività di promozione culturale e linguistica e 2,16 milioni sono stati destinati agli Enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana. **Oltre un terzo dei fondi per il MAECI (20,73 milioni) sono stati destinati alla rete estera:** in particolare, 9.749.908 sono stati dedicati ad iniziative degli Istituti Italiani di Cultura (cap. 2761) e 10.986.000 ad iniziative delle Sedi diplomatico-consolari (cap. 1613). Tali fondi sono stati iscritti nel bilancio 2020 del Ministero ad inizio anno, consentendo alle Sedi di programmare per tempo le attività di promozione straordinaria per tutto il resto dell'anno.

Come noto, la Legge di bilancio 2021 ha stabilito il rifinanziamento del “Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiane all'estero” con uno stanziamento di 32 milioni di euro per il 2021, 47 milioni di euro per il 2022 e 51 milioni di euro per il 2023. La Legge di bilancio ha inoltre disposto che il Fondo sia “stabilizzato” a partire dal 2024, con una dotazione di 51 milioni di euro l'anno. Si tratta di un risultato che riconosce il successo dell'attività di promozione dell'Italia messa in campo dalla Farnesina e dalla sua rete nell'ultimo quadriennio nell'ambito del Piano Straordinario “Vivere all'italiana”.

L'art. 72 del **DL 17 marzo 2020 n.18, “Cura Italia”** ha istituito nello stato di previsione del MAECI il “Fondo per la promozione integrata” con una dotazione iniziale **di 150 milioni** di euro per il 2020 volto, tra le altre cose, al potenziamento della promozione del Sistema Paese anche mediante la rete all'estero (comma b). Di questi circa 15.270.000 sono stati destinati alla rete diplomatico-consolare (cap.1613) e 7.000.000 agli IIC (cap. 2761).

EVENTI 2020 – TOTALE EVENTI 5892

Paese	Eventi
AFGHANISTAN	0
ALBANIA	124
ALGERIA	33
ANGOLA	20
ARABIA SAUDITA	5
ARGENTINA	359
ARMENIA	1
AUSTRALIA	153
AUSTRIA	43
AZERBAIGIAN	0
BAHREIN	0
BANGLADESH	2
BELGIO	15
BIELORUSSIA	0
BOLIVIA	0
BOSNIA- ERZEGOVINA	169
BRASILE	183
BULGARIA	86
BURKINA FASO	0
CAMERUN	0
CANADA	178
CILE	83
CIPRO	26
COLOMBIA	28
CONGO	0
COSTA D'AVORIO	0
COSTA RICA	0

CROAZIA	75
CUBA	0
DANIMARCA	51
ECUADOR	7
EGITTO	32
EL SALVADOR	0
EMIRATI ARABI UNITI	32
ERITREA	0
ESTONIA	11
ETIOPIA	7
FEDERAZIONE RUSSA	120
FILIPPINE	5
FINLANDIA	114
FRANCIA	242
GABON	2
GEORGIA	19
GERMANIA	162
GERUSALEMME E PALESTINA	3
GHANA	5
GIAPPONE	172
GIORDANIA	0
GRECIA	64
GUATEMALA	25
GUINEA	0
HONDURAS	0
INDIA	82
INDONESIA	34
IRAN	4
IRAQ	5
IRLANDA	22

ISRAELE	202
KAZAKHSTAN	0
KENIA	7
KOSOVO	14
KUWAIT	1
LETONIA	11
LIBANO	73
LIBIA	0
LITUANIA	16
LUSSEMBURGO	18
MACEDONIA DEL NORD	55
MALAYSIA	16
MALI	0
MALTA	57
MAROCCO	6
MESSICO	20
MOLDOVA	11
MONACO	0
MONGOLIA	0
MONTENEGRO	12
MOZAMBICO	4
MYANMAR	72
NICARAGUA	0
NIGER	0
NIGERIA	0
NORVEGIA	44
NUOVA ZELANDA	67
OMAN	16
PAESI BASSI	86
PAKISTAN	9
PANAMA	4

PARAGUAY	0
PERU'	69
POLONIA	79
PORTOGALLO	85
QATAR	12
REGNO UNITO	155
REPUBBLICA CECA	69
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	2
REPUBBLICA DI CINA, TAIWAN	0
REPUBBLICA DI COREA	29
REPUBBLICA DI SERBIA	71
REPUBBLICA DOMINICANA	26
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	204
ROMANIA	26
SAN MARINO	3
SANTA SEDE	12
SENEGAL	14
SINGAPORE	17
SIRIA	0
SLOVACCHIA	58
SLOVENIA	1
SOMALIA	0
SPAGNA	160
SRI LANKA	0
STATI UNITI D'AMERICA	393
SUD AFRICA	16
SUDAN	12

SVEZIA	146
SVIZZERA	89
TANZANIA	5
THAILANDIA	2
TUNISIA	69
TURCHIA	172
TURKMENISTAN	0
UCRAINA	38
UGANDA	7
UNGHERIA	47
URUGUAY	33
UZBEKISTAN	11
VENEZUELA	10
VIETNAM	111
YEMEN	0
ZAMBIA	10
ZIMBABWE	5
Totale	5892

II. STRUTTURA E RETI

A. Funzioni e struttura

La promozione dell'Italia all'estero è affidata alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP) del MAECI, che ha come missione lo sviluppo di un approccio integrato di sistema nella promozione all'estero delle componenti economico-finanziarie, culturali e scientifiche. Essa fonda i propri interventi su tre assi portanti:

1. sostenere i flussi commerciali e gli investimenti;
2. promuovere la lingua e la cultura;
3. favorire la cooperazione scientifica.

La DGSP si articola in tre Direzioni Centrali:

- Direzione Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana;
- Direzione Centrale per l'Internazionalizzazione del Sistema Paese e le Autonomie Territoriali;
- Direzione Centrale per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica e l'Innovazione.

La DGSP comprende 11 uffici e si avvale per le iniziative della propria rete di uffici all'estero (Ambasciate, Rappresentanze Permanenti, Consolati, Istituti Italiani di Cultura).

B. Le reti della promozione culturale



Il logo degli Istituti Italiani di Cultura

La rete del sistema pubblico nel mondo consente un'azione integrata fra Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di cultura, uffici ICE-Agenzia ed ENIT, sotto la guida o l'indirizzo dei capi delle rappresentanze diplomatiche, responsabili del coordinamento all'estero dell'attività di tutti i soggetti del Sistema Paese operanti all'estero. Il coordinamento promosso dall'ambasciata mira a definire i settori prioritari di azione, massimizzare l'impatto locale delle rispettive iniziative ed evitare sovrapposizioni.

B.1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento

Gli Istituti Italiani di Cultura nel mondo sono presenti in tutti i continenti. Gli Istituti e le sezioni al 31 dicembre 2020 erano **84**¹, così ripartiti:

Unione Europea:	33
Europa Extra UE:	8
Americhe:	18
Asia e Oceania:	11
Mediterraneo e Medio Oriente:	10
Africa sub-sahariana:	4

Il personale in servizio presso gli Istituti di Cultura proviene dall'**Area della Promozione Culturale**. Il personale dell'area della promozione culturale include funzionari del ruolo dirigenziale e funzionari del ruolo ordinario.

Al 31 dicembre 2020 risultavano in servizio **135 funzionari del ruolo ordinario**, su un organico di 141 unità totali. Il suddetto personale era distribuito come segue: 72 funzionari in servizio presso l'amministrazione centrale (DGSP e Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO; Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale; Unità di analisi, programmazione e documentazione storica della Segreteria Generale); 61 in servizio all'estero presso gli Istituti Italiani di Cultura; 2 funzionari in aspettativa.

Al 31 dicembre 2020 erano inoltre in servizio **7 funzionari del ruolo dirigenziale**, su un organico di 8 unità totali. Il suddetto personale era distribuito come segue: 2 dirigenti in servizio presso l'amministrazione centrale (DGSP); 4 dirigenti in servizio all'estero presso gli Istituti Italiani di Cultura; 1 dirigente in aspettativa.

Negli anni, l'attività di promozione culturale ha scontato la contrazione delle risorse umane, in primis a causa del mancato ricambio di personale. Nel 2019 lo svolgimento di

¹ Abu Dhabi, Addis Abeba, Algeri, Amburgo (Sezione), Amsterdam, Atene, Barcellona, Beirut, Belgrado, Berlino, Bogotà, Bratislava, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Buenos Aires, Caracas, Chicago, Città del Guatemala, Città del Messico, Colonia, Copenaghen, Cordoba, Cracovia (Sezione), Damasco (non operativo), Dakar, Dublino, Edimburgo, Haifa (Sezione), Helsinki, Hong Kong (Sezione), Il Cairo, Istanbul, Jakarta, Kiev, La Valletta, Lima, Lione, Lisbona, Londra, Los Angeles, Lubiana, Madrid, Marsiglia, Melbourne, Monaco Di Baviera, Montevideo, Montreal, Mosca, Mumbai (Sezione), Nairobi, New Delhi, New York, Osaka (Sezione), Oslo, Parigi, Pechino, Praga, Pretoria, Rabat, Rio De Janeiro, San Francisco, San Paolo, San Pietroburgo (Sezione), Santiago, Seoul, Shanghai (Sezione), Sofia, Stoccarda, Stoccolma, Strasburgo (Sezione), Sydney, Tel Aviv, Tirana, Tokyo, Toronto, Tripoli (non operativo), Tunisi, Varsavia, Vienna, Vilnius, Washington (Sezione), Zagabria, Zurigo.

un **concorso per 44 posti di Funzionario per la promozione culturale (APC)**, i cui vincitori sono stati immessi nei ruoli a inizio 2020, ha in parte rimediato a tale vulnerabilità.

A capo dell'Istituto Italiano di Cultura opera un **direttore**, nominato fra il personale del Ministero appartenente all'Area della Promozione Culturale, oppure un addetto reggente.

L'art. 14 della legge 401/90 prevede la possibilità di assegnare la direzione di Istituti Italiani di Cultura a "personalità di prestigio culturale ed elevata competenza", entro il limite massimo di dieci unità, per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta: si tratta dei cosiddetti **direttori "di chiara fama"**, il cui reclutamento è regolato dal DM 1202/1368 del 28 giugno 2019. Al 31 dicembre 2020, erano in servizio sei direttori "di chiara fama" presso i seguenti IIC: Berlino, Mosca, Londra, Abu Dhabi, Pechino e Tokyo. Nel 2020 si sono svolte le procedure di selezione del nuovo direttore dell'Istituto Italiano di Cultura in New York, che ha assunto servizio nel gennaio 2021.

Gli IIC attendono a compiti di promozione e diffusione della cultura e della lingua italiana (legge 401/1990, art. 7); predispongono annualmente una programmazione culturale; intrattengono rapporti con le istituzioni culturali dei Paesi ospitanti e agiscono come centri propulsori di attività culturali; contribuiscono, in particolare, a creare condizioni favorevoli all'integrazione degli operatori italiani nei contesti culturali internazionali.

Nel 2020, la DGSP ha condotto due diverse serie di **riunioni d'area virtuali** dei Direttori degli IICi: la prima, durante la fase più acuta dell'emergenza sanitaria (24-30 aprile); la seconda, nell'autunno (5-13 novembre). Primo esperimento di riunioni "virtuali" della rete IIC - protagonista, in passato, solo di riunioni "in presenza" - da un lato le riunioni hanno garantito il coordinamento della rete per quanto riguarda la reazione immediata all'emergenza sanitaria, a partire da una riflessione sulla "conversione" delle attività ordinarie in attività online o miste. Dall'altro, le riunioni hanno consentito di avviare uno scambio di idee, fondate sull'esperienza dei funzionari culturali "sul campo", circa le strategie da adottare per incrementare l'efficacia della promozione.

Ogni IIC dispone di un proprio bilancio, nel quale confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti fonti di finanziamento:

- trasferimenti dello Stato italiano al fine di garantire il funzionamento e l'operatività;
- trasferimenti da soggetti italiani o locali, come sponsorizzazione diretta (contributo all'attività complessiva o alla singola iniziativa) o indiretta (fornitura gratuita o a condizioni di favore di beni e servizi utili all'attività complessiva o alla singola iniziativa);
- proventi derivanti dall'erogazione di servizi, quali in particolare i corsi di lingua italiana, le certificazioni, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per quanto concerne la dotazione finanziaria ministeriale, in base all'art. 25 del regolamento 392/95, il MAECI assegna annualmente in via ordinaria agli IIC una dotazione pari almeno all'80% di quella assegnata l'anno precedente. Il cap. 2761 relativo agli "assegni" agli IIC è finalizzato principalmente al funzionamento delle sedi (affitto,

retribuzioni del personale locale, manutenzione delle strutture e delle apparecchiature, acquisto di attrezzature, sicurezza), nonché all'attività di promozione culturale e all'erogazione di servizi istituzionali (corsi di lingua, in particolare).

Si riportano di seguito gli ultimi dati aggregati relativi alla gestione 2020 degli IIC:

Entrate

€ 10.475.695,70	Avanzo di cassa esercizio precedente ²
€ 39.772.771,50	Entrate totali al netto delle somme introitate per partite di giro

Di cui:

€ 29.441.598,96	Trasferimenti dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale
€ 10.331.172,54	Entrate locali diverse

Uscite

€ 24.254.954,29	Uscite totali al netto delle somme versate per partite di giro
------------------------	--

di cui:

€ 8.182.349,19	Spese per attività promozionale (spese per attività culturali)
-----------------------	--

^[2] L'avanzo di inizio esercizio/fine esercizio precedente, riportato nei bilanci consuntivi degli istituti, nel rispetto della formula della gestione di cassa, è giustificato con le seguenti ricorrenti motivazioni:

- accreditamento saldo dotazione annuale negli ultimi giorni dell'esercizio;
- ricezione di introiti per i corsi di lingua a ridosso della chiusura dell'esercizio;
- scadenze di pagamento di spese, in particolare i docenti dei corsi e la locazione, all'inizio dell'esercizio successivo;
- impegni di spesa slittati alla gestione dell'esercizio successivo;
- accantonamenti per spese straordinarie che richiedono ulteriore definizione.

Finanziamenti e contributi

Gli stanziamenti sul bilancio del MAECI per l'esercizio finanziario 2020 sono stati i seguenti:

€ 29.441.598,96	Disponibilità definitiva assegnata alla rete per il 2020, così composta:
	<ol style="list-style-type: none">1. <u>€ 11.645.105 dotazione Legge di bilancio;</u>2. <u>€ 9.749.908 fondi straordinari ex DPCM 6 luglio 2017;</u>3. <u>€ 1.046.585,96 per le misure di rafforzamento della sicurezza delle sedi;</u>4. <u>€ 7.000.000 ex Decreto "Cura Italia"</u>

Nel campo della gestione amministrativo-contabile è attivo il "Sistema Informativo Gestionale degli Istituti Italiani di Cultura" (S.I.G. IIC), programma informatico per la gestione telematica di tutte le fasi dei bilanci e di varie procedure amministrativo-contabili. Esso ha consentito di uniformare le procedure, introdurre la dematerializzazione dei documenti contabili, ridurre i tempi e attuare un controllo più diretto da parte del MAECI.

B.2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero

Le scuole italiane presenti in tutto il mondo sono costituite dagli istituti statali, con personale soprattutto di ruolo proveniente dall'Italia, e dalle scuole private, paritarie e non paritarie. In molti istituti - che offrono un curriculum bilingue rispondente alle esigenze formative di un'utenza sia italiana che locale - si registra una prevalenza di alunni del Paese ospitante.

Il MAECI promuove, inoltre, l'inserimento della lingua italiana nelle scuole straniere anche come lingua di insegnamento attraverso la creazione di sezioni italiane in scuole straniere e in scuole bilingui, nonché in scuole internazionali a seguito di accordi con il Paese ospitante. Sono presenti sezioni italiane nelle scuole europee, dalla scuola materna alla secondaria superiore.

La rete delle scuole italiane nel mondo comprende nel 2020 (anno scolastico di riferimento 2019/2020):

- **8 istituti statali onnicomprensivi** con sede ad Addis Abeba, Asmara³, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo;
- **42 scuole italiane paritarie**, la maggior parte delle quali è costituita da istituti onnicomprensivi presenti in varie aree geografiche nel mondo. Del totale, 18 sono nelle Americhe, 6 nell'Unione europea, 7 nel Mediterraneo e Medio Oriente, 3 nell'Africa sub-sahariana, 7 nei paesi extra UE, 1 in Asia e Oceania.
- **1 scuole italiane non paritarie**, a Smirne.

A tale rete si affiancano le sezioni italiane presso le scuole straniere. In particolare:

- **81 sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali** (di cui 64 nell'Unione Europea, 14 in Paesi europei non UE, una in Asia, una nelle Americhe e una in Oceania). Più della metà (49) sono frutto di accordi internazionali in vigore.
- **7 sezioni italiane presso le Scuole europee** (3 a Bruxelles e una rispettivamente a Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese);

Le scuole statali sono gestite da un dirigente scolastico italiano selezionato dal MAECI. Dirigenti scolastici sono in servizio anche in numerose sedi ove non vi sono scuole statali italiane al fine di organizzare, coordinare e monitorare tutte le attività e gli interventi nel campo dell'istruzione e della promozione della lingua e cultura italiane nel sistema educativo. Gli istituti scolastici di Addis Abeba, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo hanno sede in edifici demaniali.

Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020, gli alunni delle scuole statali sono stati 4.299, di cui 1.786 italiani e 2.513 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 33 nella scuola dell'infanzia, 1.870 nella scuola primaria, 977 nella scuola secondaria di 1° grado e 1.419 nella scuola secondaria di 2° grado.

Le scuole paritarie rilasciano titoli di studio aventi valore legale per la prosecuzione degli studi in Italia. Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020, gli alunni sono stati 17.277, di cui 3.134 italiani e 14.093 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 3.703 nella scuola dell'infanzia, 6.276 nella scuola primaria, 3.040 nella scuola secondaria di 1° grado e 4.208 nella scuola secondaria di 2° grado.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sostiene le scuole paritarie, che in molti Paesi costituiscono l'unica forma di presenza scolastica italiana:

- attraverso l'erogazione di un contributo ministeriale, sulla base di parametri definiti in un apposito decreto del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

³ Dal secondo semestre del 2020 la scuola di Asmara è stata oggetto di un provvedimento di sospensione.

- attraverso l'invio di docenti dall'Italia (i posti in contingente nell'anno scolastico 2019/2020 sono 31 presso le scuole paritarie).

Gli alunni delle sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui e internazionali, nel corso dell'anno scolastico 2019/2020, sono stati 9.413, di cui 3.398 italiani e 6.015 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 79 nella scuola dell'infanzia, 2.932 nella scuola primaria, 1.999 nella scuola secondaria di 1° grado e 4.403 nella scuola secondaria di 2° grado. I contributi sono stati erogati anche nel quadro di specifici Programmi di collaborazione bilaterale o Memorandum d'intesa, come ad esempio in Albania, Australia, Bulgaria, Egitto, Georgia, Libano, Repubblica Ceca, Romania, Federazione Russa, Serbia.

Per quanto riguarda le Scuole europee, nell'anno scolastico 2019/2020 gli studenti frequentanti le sette sezioni italiane presenti nelle scuole europee sono stati 2.156. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 145 nella scuola dell'infanzia, 696 nella scuola primaria e 1.315 nella scuola secondaria.

I posti in contingente del personale scolastico di ruolo con riferimento all'anno scolastico 2019/2020 (in totale **674**) sono così distribuiti:

- 210 docenti in contingente nelle 8 scuole statali;
- 8 dirigenti scolastici presso le scuole statali;
- 38 dirigenti scolastici presso Ambasciate e Consolati;
- 21 unità di personale amministrativo;
- 31 docenti in scuole paritarie;
- 93 docenti in sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali;
- 127 lettori;
- 143 insegnanti inviati presso la rete estera MAECI per coadiuvare l'attività relativa ai corsi di lingua e cultura italiana.

In aggiunta alle **674** unità sopraindicate si deve considerare anche il personale distaccato presso le scuole europee, pari nell'anno scolastico 2019/2020 a **116** unità.

Lo svolgimento degli esami di Stato

Sia per le scuole statali che per quelle paritarie il MAECI, d'intesa con il MUR, cura l'organizzazione degli esami di Stato attraverso l'invio di presidenti di commissione e commissari esterni e la trasmissione delle tracce di esame mediante il cosiddetto "plico telematico", come avviene in Italia.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha inoltre realizzato una serie di iniziative che hanno consentito di velocizzare e rendere più sicure le procedure relative allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero.

Finanziamenti e contributi⁴

Nel 2020 sono stati erogati quali contributi:

€ 957.204	Creazione e/o mantenimento di cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche straniere, sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali, principalmente in Germania, Argentina, Georgia, Croazia, Repubblica Ceca, Albania, Cipro, Federazione Russa, Bulgaria, Giordania, Ungheria, Australia, Cina, Slovacchia, Belgio, Francia, Canada, Cile, Turchia, Bosnia
€ 1.613.248	Sostegno finanziario alle attività delle scuole paritarie
€ 393.115	Attuazione dell'autonomia scolastica e superamento del disagio delle scuole statali
€ 79.080	Spesa per la fornitura gratuita dei libri di testo per le scuole statali.
€ 157.361	Corsi di formazione e aggiornamento per docenti locali di lingua italiana presso Istituzioni Scolastiche.

Per altre tipologie di attività sono stati spesi:

€ 57.759	Spesa per missioni e viaggi di servizio per esami di Stato e altre finalità
-----------------	---

Le spese sostenute per il personale sono la componente maggiore della spesa per le istituzioni scolastiche e dell'intero bilancio della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Per il 2020 esse sono così ripartite:

⁴ Dati aggregati secondo il criterio di cassa.

€ 38.798.861	Indennità di servizio estero inclusa la maggiorazione per l'abitazione al personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo), componente netta. Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo in termini di cassa pari a € 235.588 rispetto allo stanziamento definitivo sul capitolo di spesa 2503 p.g. 1.
€ 4.016.163	Versamenti IRPEF per il personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo). Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 674.223 rispetto allo stanziamento definitivo sul capitolo di spesa 2503 p.g. 2
€ 1.216.707	Versamenti contributi previdenziali per il personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo). Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 292.826 rispetto allo stanziamento definitivo sul capitolo di spesa 2503 p.g. 3
€ 188.963	Spese di rimborso per viaggi del personale di ruolo (di trasferimento € 77.796 e di congedo in Italia € 111.167)
€ 1.473.276	Indennità di prima sistemazione e indennità di richiamo al personale di ruolo trasferito all'estero (componente netta)
€ 425.837	Contributo per il trasporto degli effetti
€ 188.431	Contributo spese abitazione, provvidenze scolastiche per figli al seguito, premi di assicurazioni sanitarie e Paesi a rischio
€ 3.857.323	Stipendi lordi dipendenti per personale a tempo determinato ed a contratto

€ 3.805.306	Oneri sociali a carico dell'amministrazione per personale di ruolo (3.217.934) e personale a contratto locale (587.372).

B.3. La rete dei lettori

I lettori che operano nei dipartimenti di italiano in università straniere possono essere docenti di ruolo inviati dall'Italia o direttamente assunti dalle università straniere. In quest'ultimo caso vengono erogati contributi per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana.

I lettori di italiano di ruolo in servizio all'estero per l'anno accademico 2019-2020 sono stati **127**, di cui 43 con incarichi extra-accademici.

La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi alla distribuzione dei lettori nell'ultimo anno accademico:

Aree Geografiche	2019-2020
Africa Sub-Sahariana	3
Americhe	21
Asia, Oceania, Pacifico e Antartide	22
Europa	63
Mediterraneo e Medio Oriente	19
Totale	124

I lettori possono completare l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti Italiani di Cultura ovvero, nel caso siano loro attribuiti incarichi extra-accademici, collaborando alla realizzazione di iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli accordi culturali bilaterali, dai relativi protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle rappresentanze diplomatiche o uffici consolari, che ne seguono e verificano sia i piani annuali che l'esecuzione delle attività.

Il numero complessivo degli studenti iscritti ai corsi tenuti da lettori di ruolo nell'anno accademico 2019-2020 è stato di **26.339**.

Cattedre universitarie di italianistica all'estero

Presso le Università in cui non operano lettori di ruolo il MAECI eroga appositi contributi finanziari per coprire il costo o parte del costo dell'assunzione di lettori di italiano direttamente da parte degli atenei stranieri.

L'azione si è concentrata su alcune aree geografiche prioritarie: Paesi del Nord Africa e Medio Oriente, i Balcani occidentali, la Cina e il Brasile.

Nell'ottica di ampliare l'offerta dell'insegnamento e di rafforzare le cattedre è stato poi portato avanti il progetto "Laureati per l'italiano", lanciato in forma sperimentale nel giugno 2015, in collaborazione con le università dell'Associazione CLIQ.

Il numero di studenti iscritti a corsi universitari di lingua italiana per l'anno accademico 2017/18 è stato pari a 238.364 (inclusi gli studenti dei lettori di ruolo del Ministero degli Affari Esteri e delle cattedre che ricevono contributi da parte del MAECI). Per l'anno accademico 2018/19 non è stato possibile svolgere la raccolta a causa del COVID. Per l'anno accademico 2019-20 l'analisi dei dati è in corso.

Finanziamenti e contributi

Per il sostegno alle cattedre presso università straniere nel 2020 sono stati erogati:

€ 2.344.870	Destinati all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere (cap. 2619/2). Tali risorse hanno contribuito alla creazione e al funzionamento di 227 cattedre di lingua italiana in 66 Paesi. Nelle assegnazioni è stata data priorità alle richieste provenienti dalle sedi che hanno aderito al progetto "Laureati per l'italiano."
--------------------	--

Gli interventi nelle aree e progetti prioritari (Africa, Medio Oriente, Balcani occidentali e Cina, Laureati per l'italiano) sono stati i seguenti:

	Istituzioni beneficiarie	Contributi erogati
Camerun	1	6.000 €
Sudafrica	1	9.000 €
Sudan	1	15.000 €
Egitto	2	14.500 €
Giordania	2	9.000 €
Israele	4	34.000 €

Libano (incluso Progetto “Laureati per l’italiano)	2	25.500 €
Libia	1	2.000 €
Albania	1	6.500 €
Bosnia Erzegovina	4	16.500 €
Kosovo (Progetto “Laureati per l’italiano)	1	20.000 €
Macedonia del Nord (incluso Progetto “Laureati per l’italiano)	3	34.000 €
Serbia	2	9.400 €
Slovenia	2	15.000 €
Cina (incluso Progetto “Laureati per l’italiano)	10	220.500 €
Progetto “Laureati per l’italiano”	31	728.000 €

B.4. La rete degli Addetti Scientifici

Gli addetti scientifici sono in gran parte ricercatori o docenti provenienti dai ruoli dello Stato o di enti pubblici che prestano servizio in diverse sedi all’estero.

I principali compiti degli addetti scientifici sono:

- sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi;
- promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- informazione sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai Paesi di accreditamento;
- fornire contributi per le reti informative RISE-T e Innovitalia;
- promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all’estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana;
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;

- coordinamento con gli uffici commerciali delle Ambasciate, gli uffici dell'ICE-Agenzia e le camere di commercio locali per la promozione dell'industria italiana tecnologica.

Al **31 dicembre 2020** la rete degli Addetti Scientifici era così articolata:

- Europa: Belgrado, Berlino, Bruxelles-UE, Ginevra-ONU, Londra, Mosca, Parigi-Organizzazioni Internazionali
- Africa Sub-sahariana: Pretoria.
- Medio Oriente: Tel Aviv e Il Cairo.
- Americhe: Ottawa, Washington (3), San Francisco, Brasilia, Buenos Aires; Città del Messico.
- Asia-Oceania: Canberra, Hanoi, New Delhi, Seoul, Singapore, Tokyo, Pechino, Shanghai e Chongqing.

A questi si aggiungevano due Addetti Spaziali, a Washington e Bruxelles.

Nel corso degli anni 2020 e 2021 il MAECI ha promosso un **deciso potenziamento della rete (+60%)**, sia nella direzione dei Paesi dove più sviluppata è l'innovazione tecnologica e dove è più necessario un sostegno ai nostri centri di ricerca e alle nostre imprese di settore - con uno sguardo particolare al partner più importante, gli USA, dove sembrano attivi più di 15.000 ricercatori italiani - sia all'Europa, in coincidenza dell'apertura del nuovo programma quadro dell'Unione a sostegno dell'innovazione e della ricerca Horizon Europe. Una forte attenzione è stata rivolta anche all'Africa, dove sono state istituite tre nuove posizioni di Addetto Scientifico, sia per la promozione nel continente del sistema scientifico e tecnologico italiano, sia per lo sviluppo di iniziative di *capacity building* e di cooperazione scientifica e accademica a sostegno delle popolazioni africane, nella prospettiva degli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

- Nel corso del 2020 sono stati dunque pubblicati gli avvisi di selezione per sette nuove posizioni di Addetto Scientifico: a **Boston, Dakar, Nairobi, Houston, Stoccolma, Santiago del Cile e Zurigo**; pubblicati inoltre gli avvisi per il rinnovo delle posizioni a **Buenos Aires, Washington, Il Cairo, Pechino e Rappresentanza permanente alle OO.II. di Ginevra**; durante l'anno è stato pubblicato anche un avviso d'incarico per il rinnovo della posizione di Addetto Spaziale a **Washington**.
- Nel corso del 2021 sono state pubblicati altri avvisi per dieci nuove posizioni di Addetto Scientifico: presso le sedi diplomatiche italiane di **Addis Abeba, Abu Dhabi, Berlino, Chicago, Jakarta, Kiev, L'Aja, Madrid, Vienna e Rappresentanza**

permanente all'Unesco di Parigi. Pubblicati inoltre due avvisi per Addetto Spaziale, a **Praga e Parigi**; pubblicati gli avvisi per il rinnovo delle posizioni di **Londra, Seoul, Canberra, e Rappresentanza permanente alle OO.II. di Parigi.**

La selezione degli esperti, designati secondo le procedure stabilite dall'art. 168 del DPR 18/1967, con funzioni di addetto scientifico presso le sedi diplomatiche o gli uffici consolari per svolgere un incarico biennale, rinnovabile per un massimo di ulteriori tre mandati, è effettuata dalla DGSP in stretto coordinamento con i competenti uffici del MUR.

Durante l'anno 2020 hanno preso servizio, in sostituzione dei loro predecessori, quattro nuovi addetti scientifici presso le Ambasciate italiane in **Vietnam, Germania, Federazione Russa, Brasile** e un nuovo esperto con profilo scientifico (ex art. 16 L. 401/90) presso l'Istituto Italiano di Cultura di **Parigi**. L'Addetto Scientifico a Singapore – nel corso dell'anno - ha ricevuto l'estensione degli accrediti alla Malesia e Indonesia (in attesa del nuovo AS a Jakarta).

La **Conferenza 2020 degli Addetti Scientifici italiani all'estero** – evento annuale di alto profilo della diplomazia scientifica - organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) - si è tenuta il 26 novembre, in modalità virtuale e con diffusione in diretta streaming. La conferenza si è aperta con una sessione istituzionale alla quale sono intervenuti il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Luigi Di Maio, il Ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi, il Ministro dell'Innovazione Tecnologica e della Digitalizzazione Paola Pisano e il Segretario Generale della Farnesina Elisabetta Belloni. A seguire si è svolta la cerimonia di consegna dei premi Farnesina 2020 "L'innovazione che parla italiano" e "Italian bilateral scientific cooperation award". I lavori sono continuati con un panel di alto profilo sul tema: "Il ruolo della ricerca e dell'innovazione quale volano per la competitività del Sistema Italia: la Diplomazia Scientifica, il ruolo degli Addetti Scientifici e gli strumenti a disposizione".

B.5. I corsi di lingua e cultura italiana ex art. 10 del D.Lgs. 64/2017

Le competenze in materia di promozione e diffusione della lingua e cultura italiana per le collettività all'estero sono assegnate alla DGSP, superando la tradizionale divisione tra attività di assistenza scolastica rivolte alle collettività all'estero e il sostegno alla diffusione della lingua italiana presso il pubblico straniero.

I corsi di lingua e cultura italiana realizzati da 79 Enti gestori destinatari di contributi ministeriali sul cap. 3153 per il tramite dei docenti locali sono ricompresi nelle iniziative

di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 64/2017, di cui fanno parte anche i corsi tenuti dai docenti ministeriali inviati all'estero nell'ambito del contingente MAECI-MUR (art. 18 del D.Lgs 64/2017). Per entrambe le tipologie si contano **18.137** corsi circa per **335.225** alunni. Si fornisce di seguito un piano dettagliato:

Corsi docenti MAECI:	2.044
Corsi docenti Enti Gestori:	16.093
Totale corsi:	18.137
Alunni corsi docenti MAECI:	35.265
Alunni corsi docenti Enti Gestori:	299.960
Totale alunni:	335.225
Docenti MAECI:	139 (su 143 posti in contingente)
Docenti Enti Gestori:	3.196
Totale docenti:	3.335

Finanziamenti e contributi

Per l'esercizio finanziario 2020, lo stanziamento del Capitolo 3153 è stato pari a Euro 14.298.597,00.

Vista la modalità di Impegno Pluriennale ad Esigibilità (IPE), è stata chiesta una integrazione di cassa di Euro 444.631,00 (pari al totale dei pagamenti derivanti da impegni di competenza 2019), arrivando quindi ad uno stanziamento definitivo di CASSA di Euro 14.743.228,00, utilizzata per Euro 14.136.281,00 a favore di 79 Enti gestori.

Con il Piano di Riparto sono stati attribuiti Euro 13.788.245,00 per lo svolgimento di attività didattiche ordinarie curriculari e di corsi extracurriculari nell'ambito della fascia scolastica. Tali assegnazioni erano comprensive anche degli importi eventualmente erogati agli Enti a titolo di anticipo del contributo 2020. Le erogazioni dei contributi assegnati sono state talvolta soggette ad una riduzione dovuta a recuperi effettuati a vario titolo (saldi attivi di gestione, superamento del limite previsto per le spese amministrative, spese non ammissibili) a seguito dell'esame dei consuntivi relativi all'esercizio finanziario 2019.

Tali recuperi hanno generato dei fondi residui per un ammontare di Euro 1.008.458,00 che, sommati alla quota inizialmente non assegnata, sono stati nuovamente attribuiti per la realizzazione di ulteriori iniziative quali:

- Euro 729.206,00 per potenziamento attività;
- Euro 287.566,00 per il “Progetto Neolaureati per l’Italiano L2” (per la diffusione di metodologie glottodidattiche innovative a supporto del personale docente degli Enti gestori);
- Euro 298.878,00 per impegni relativi a contributi ordinari o finalizzati diventati esigibili oltre i termini stabiliti dalla Ragioneria per l’emissione degli ordini di pagamento.

Al termine di tutte le operazioni, l’esercizio finanziario 2020 si è chiuso con una disponibilità residua di competenza pari a Euro 308.369,00.

Progetti di potenziamento e miglioramento delle attività

In relazione a tali attività sono stati erogati complessivamente Euro **1.016.772,00** di fondi integrativi, di cui Euro **729.206,00** per i Progetti volti al potenziamento quantitativo e qualitativo delle attività ed Euro **287.566,00** per il “Progetto Neolaureati per l’Italiano L2” in collaborazione con Atenei italiani specializzati.

Progetto “Neolaureati per l’italiano L2”

Il progetto, avviato nel 2013, è volto alla formazione e all’aggiornamento del personale docente dei corsi degli Enti gestori con l’invio di neolaureati con specifiche competenze nell’insegnamento dell’italiano come lingua straniera, da affiancare ai docenti assunti localmente. L’obiettivo è quello di veicolare ai docenti le più moderne metodologie e tecniche della glottodidattica e qualificare l’offerta formativa dei corsi. Per il 2020, a causa dell’emergenza legata alla pandemia da Covid-19, sono stati erogati fondi esclusivamente finalizzati al proseguimento della seconda annualità di 11 progetti (in Germania, Brasile, Stati Uniti e Sudafrica) con un impegno finanziario complessivo pari a Euro **287.566,00**.

III. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

A. I PRINCIPALI SETTORI DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Al fine di fornire un quadro completo della attività svolta dagli uffici dell'amministrazione centrale e dagli uffici all'estero si espongono qui i principali settori di attività, in parte menzionati nella parte introduttiva, corredati dei dati statistici e finanziari relativi ai singoli settori.

A.1. Lingua italiana, letteratura, editoria

In quanto chiave d'accesso al patrimonio e allo stile di vita del nostro Paese, la lingua italiana rappresenta uno strumento fondamentale per conoscerne e apprezzarne la cultura, rivelandosi dunque di grande importanza strategica per la politica estera e la diplomazia dell'Italia.

A causa della pandemia non è stato purtroppo possibile procedere a un aggiornamento dei dati relativi al numero di studenti italiani nel mondo nel 2020.

Sulla base degli elementi raccolti in occasione della terza edizione degli Stati Generali della Lingua Italiana nel mondo sono state recensite nel 2019 **oltre 2,1 milioni di persone che studiano l'italiano all'estero**. Si è registrato un notevole incremento di discenti in aree come l'Europa Balcanica ed extra UE, l'Africa Sub-sahariana e in Paesi come l'Australia, Messico, Argentina, Giappone e Spagna. Una live flessione si è invece osservata nei Paesi della UE e del continente americano nel suo complesso.

Il Ministero svolge i suoi interventi attraverso la rete di scuole italiane, lettori di ruolo e Istituti Italiani di Cultura descritta in dettaglio nella parte II, che coinvolge complessivamente oltre 350.000 studenti di italiano, di cui 68 mila nei corsi organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura.

A questi vanno aggiunti gli studenti frequentanti i corsi dei circa 400 Comitati della Società Dante Alighieri (circa 62 mila nell'anno scolastico 2017/2018) e gli studenti dei corsi di lingua e cultura italiana organizzati dagli Enti gestori (ca. 300 mila).

Il resto degli studenti censiti (1,4 milioni nel 2017/18, per l'anno accademico 2018/19 non è stato possibile svolgere la raccolta a causa del COVID) fa capo ai sistemi scolastici e universitari locali e ad altri contesti di apprendimento. Particolare rilievo assumono a questo fine le intese in materia scolastica, che vengono negoziate in coordinamento con il MUR, con l'obiettivo di promuovere e incentivare la presenza della lingua italiana nelle scuole straniere, sia di livello primario sia, soprattutto, secondario.

Tra gli strumenti di sostegno alla diffusione dell'italiano sostenuti dal MAECI, un ruolo importante è svolto dalla **Associazione CLIQ (“Certificazione Lingua Italiana di Qualità”)**, costituita dalle Università per Stranieri di Siena e Perugia, l'Università Roma Tre e la Società Dante Alighieri, volta a favorire il coordinamento tra i quattro enti certificatori e a promuovere una maggiore riconoscibilità delle certificazioni di competenza linguistica.

Eventi letterari – Editoria – Sostegno alle traduzioni

La promozione della lingua italiana avviene anche per mezzo dell'opera di diffusione della nostra letteratura e dell'editoria.

Il MAECI attribuisce ogni anno, con la consulenza di istituzioni ed enti culturali, premi e contributi in favore di case editrici straniere ed italiane per la traduzione e divulgazione di opere letterarie e scientifiche italiane, anche in versione digitale (libro elettronico o *e-book*) e per la traduzione, la produzione, il doppiaggio o la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive.

Negli eventi legati a tale settore, gli Istituti Italiani di Cultura svolgono un'azione fondamentale di sensibilizzazione del pubblico locale attraverso la loro programmazione culturale in cui rientrano conferenze, convegni, incontro con gli autori.

Il MAECI sostiene una presenza di sistema nelle principali fiere librerie internazionali, grazie all'attivazione della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura e alla proficua collaborazione con ICE-Agenzia. Tale attività è stata posta in essere in raccordo con il MIC - Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, il Centro per il Libro e la Lettura, l'Associazione Italiana Editori e le principali case editrici private.

Di particolare valore è l'attività di diffusione di opere multimediali e librerie all'estero per promuovere l'insegnamento della lingua e della cultura italiane. Nel 2020 le principali iniziative di competenza della DGSP hanno riguardato la fornitura di materiale librario, didattico e multimediale alle Istituzioni scolastiche e universitarie straniere, per una cifra pari a € 102.098,77 in favore di 27 Paesi. Si tratta di interventi a sostegno di scuole (italiane e straniere bilingui), università con dipartimenti o cattedre di italiano, tesi a dotare tali istituzioni di sussidi didattici aggiornati per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana.

Da segnalare in questo contesto è il progetto “Biblioteca Italia” - organizzato in collaborazione con il MIC - sulla base del quale ogni anno si individua, per il tramite delle nostre Sedi all'estero, un Paese beneficiario (il Libano nel 2020) e una Istituzione scolastica o Università locale alla quale donare una piccola biblioteca di base delle principali opere in lingua italiana, per una spesa totale pari a € 2.299,95.

Per quanto riguarda i **premi e contributi per la traduzione**, nel corso del 2020 sono stati assegnati 147 incentivi (142 contributi e 5 Premi) per la divulgazione del libro italiano all'estero e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi, lungometraggi e di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa. Le domande per contributi e premi provengono da case editrici straniere o italiane e vengono valutate dal MAECI, dalle Ambasciate, dagli Istituti Italiani di Cultura e dal Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (sezione per l'editoria e i mezzi audiovisivi), istituito con D.M. n. 3513/4165 del 4 agosto 2014, che si avvale della consulenza di rilevanti istituzioni, pubbliche e private, attive in questi settori. Per il 2020 si è ritenuto di dare priorità all'accoglimento delle richieste provenienti dalle seguenti aree geografiche: Balcani, Mediterraneo, Africa sub-sahariana, Cina, Francia e Germania. Sono state inoltre considerate prioritarie le domande provenienti da Paesi con i quali sono in vigore Protocolli Esecutivi di Accordi di Cooperazione Culturale e, in particolare per i Premi, domande relative a traduzioni in francese, tedesco, inglese, spagnolo, cinese.

La settimana della lingua italiana nel mondo

L'attività di promozione della nostra lingua all'estero conosce annualmente un momento di particolare rilievo nella Settimana della lingua italiana nel mondo, organizzata in **collaborazione con l'Accademia della Crusca e giunta nel 2020 alla XXa edizione**. Il tema dell'ultima rassegna, svoltasi dal 19 al 25 ottobre, è stato: "L'italiano tra parola e immagine: graffiti, illustrazioni, fumetti"



SETTIMANA
DELLA LINGUA
ITALIANA
NEL MONDO

La manifestazione ha coinvolto tutta la rete estera della Farnesina con numerosi eventi e il coinvolgimento di molteplici soggetti tra cui lettori universitari d'italiano, scuole italiane all'estero, comitati della Dante Alighieri, associazioni di connazionali all'estero, enti pubblici e soggetti privati. Malgrado le restrizioni imposte dalla pandemia molte sono state le manifestazioni proposte, anche in modalità virtuale, come le mostre in formato digitale presentate da ROMICS, festival internazionale del fumetto e la collaborazione con il *Lucca Project Contest*, concorso dedicato ai giovani talenti del fumetto organizzato da Lucca Comics & Games.

La Settimana della Lingua Italiana nel Mondo ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed è stata organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con il MUR, il MIC, l'Accademia della

Crusca, la Società Dante Alighieri, il Centro per il libro e la lettura, oltre che dalla rete diplomatico-consolare della Confederazione Elvetica.

Finanziamenti e contributi

Nel 2020 per queste attività di diffusione della lingua sono stati erogati:

€ 102.098,77	Acquisto e spedizioni di libri e materiale didattico
€ 18.910,00	Promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (<i>Salon de la Revue</i> Parigi, Premio Flaiano per l'Italianistica) - causa COVID non sono stati acquistati titoli di viaggio perché gli eventi non si sono tenuti in presenza. Si è inserito l'evento in collaborazione con Lucca COMICS
€ 4.900,00	Evento annuale dedicato alla promozione linguistica e pubblicazioni relative alla promozione della lingua italiana, tra cui il Rapporto sulla diffusione dell'italiano all'estero.
€ 355.721,00	Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche
€ 47.824,00	Progetto Portale "NewItalianBooks" e produzione di video promozionali dedicati alla lingua italiana.

A.2. Le borse di studio, gli scambi giovanili e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano

Il MAECI eroga diverse tipologie di borse di studio sulla base della legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni, nonché di accordi culturali bilaterali e multilaterali, dei protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, di scambi di note e di intese governative con Paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennali consolidati da una prassi internazionale, anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

Il portale "*studyinitaly*", attraverso l'informatizzazione dell'iter di selezione e assegnazione delle borse di studio offerte dal MAECI, ha reso più snello ed efficiente l'intero processo.

I fondi disponibili per il 2020 sono stati destinati all'erogazione di 4.827 mensilità in favore di 700 cittadini stranieri (calcolo basato su anno solare, comprensivo del contingente relativo ai mesi gennaio-ottobre dell'anno accademico 2019-2020 e al bimestre novembre-dicembre del contingente relativo all'anno accademico 2020-2021, esclusi i beneficiari dei

progetti speciali). Considerando invece il solo contingente relativo all'anno accademico 2019-2020, sono state offerte 4648 mensilità in favore di 700 borsisti (sempre esclusi i beneficiari dei progetti speciali). Il borsellino mensile è di 900 euro per tutti i borsisti (esclusi i progetti speciali).

A partire dall'anno accademico 2018-2019, al fine di favorire percorsi formativi di secondo livello sono state ammesse candidature esclusivamente per corsi universitari di 2° ciclo (laurea magistrale), corsi AFAM (Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale), corsi avanzati di lingua e cultura italiana, dottorati e ricerche in co-tutela post dottorato. Non sono state invece concesse borse per i corsi di aggiornamento/formazione per docenti di lingua italiana e per i master annuali, mentre è stata garantita la possibilità di rinnovo a coloro i quali nell'anno accademico precedente avevano usufruito di una borsa di studio per lauree di primo livello e a ciclo unico. Le assegnazioni definitive delle borse di studio effettuate dalle sedi all'estero testimoniano il buon accoglimento della novità relativa all'**innalzamento del livello formativo**.

Vengono, inoltre, concesse borse di studio a cittadini stranieri per **progetti speciali**, volte a valorizzare programmi formativi di eccellenza. È il caso dell'Agenzia Spaziale Italiana e dell'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala di Milano.

- Il progetto **“Agenzia Spaziale Italiana”** si rivolge a giovani studiosi argentini che vengono in Italia per compiere un periodo di studio e ricerca nel quadro delle iniziative di collaborazione in ambito spaziale con l'Argentina; per l'anno accademico 2019-2020 sono state assegnate 10 borse di studio di 6 mesi ciascuna.
- Il Ministero offre inoltre borse di studio a studenti stranieri per la frequenza di corsi di dottorato di ricerca presso **l'Istituto Universitario Europeo di Firenze**, per cui si rimanda all'apposita sezione a pag. 79 della presente relazione.
- Sono previsti inoltre contributi annuali per **borsisti italiani**, derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose istituzioni di formazione accademica post-laurea quali **l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e Natolin (Varsavia), l'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene**. Per l'anno accademico 2020-2021 sono state assegnate 20 borse di studio a studenti selezionati per frequentare il Collegio d'Europa, 22 borse per dottorandi presso l'IUE e, per quanto riguarda l'EPLO, 6 borse destinate a studenti iscritti a corsi di master organizzati dalla scuola universitaria internazionale *European Law and Governance School* di Atene.
- Il MAECI pubblicizza i relativi bandi relativi a **borse di studio offerte da Stati esteri diramati dalle rispettive Ambasciate in Italia**, fornendo informazioni sulla tipologia delle borse offerte e sui requisiti richiesti. L'informatizzazione realizzata per le borse di studio offerte dal MAECI è estesa (di concerto con le rappresentanze

diplomatiche a Roma dei Paesi offerenti) alle borse di studio offerte da Paesi esteri in favore di studenti italiani.

- In tale contesto si colloca la particolare tipologia di borse di studio offerte ad italiani dal Dipartimento di Stato e ad americani dal MAECI per cui è competente dal 1948 la **Commissione Fulbright per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti**. Il MAECI coordina tutti i programmi di concerto con la Commissione e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia. Nell'esercizio finanziario 2020 il contributo italiano è stato di 518.342 euro mentre quello americano è stato di ca. 900 mila dollari.
- Di particolare rilievo il progetto **“Invest Your Talent in Italy”** (IYTI), nato dalla collaborazione tra MAECI, Ministero per lo Sviluppo Economico, ICE-Agenzia, Unioncamere e diverse università italiane. Il programma offre stage formativi a giovani talenti provenienti da Paesi strategici per il nostro sistema produttivo e prevede un periodo di alta formazione (laurea magistrale o master) in lingua inglese presso un ateneo italiano e un periodo di tirocinio presso un'azienda italiana.
- Nell'anno accademico 2020-2021 sono pervenute 857 candidature da 15 Paesi (Azerbaijan, Brasile, Colombia, Egitto, Etiopia, Ghana, India, Indonesia, Iran, Kazakhstan, Messico, Repubblica Popolare Cinese, Tunisia, Turchia e Vietnam - individuati in linea con le indicazioni strategiche della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione) con 25 università italiane partecipanti e 200 corsi di laurea (lauree magistrali e master), offerti in lingua inglese, nelle aree di Ingegneria/ Alte Tecnologie, Design /Architettura, Economia/ Management. Il MAECI ha messo a disposizione 49 borse di 9 mesi ciascuna per consentire i rinnovi agli studenti meritevoli della IV edizione di IYT. Le nuove borse dell'ed. V di IYT sono state erogate da ICE – Agenzia.



Finanziamenti e contributi

€ 6.170.956	Borse di studio ordinarie e progetti speciali per cittadini stranieri (totale finale stanziamento capitolo 2619, piano gestionale 4)
€ 798.139	Progetti speciali per cittadini italiani (totale finale stanziamento capitolo 2619, piano gestionale 5)

I fondi per borse di studio sono stati impiegati nel seguente modo:

€ 4.344.300	Borse ordinarie per l'anno solare 2020 (gennaio-ottobre, a.a. 2019-2020; novembre-dicembre, a.a. 2020-2021)
€ 1.204.200	Progetti speciali per cittadini stranieri per l'anno solare 2020 (gennaio-agosto 2020 + settembre-dicembre 2020)
€ 39.240	Assicurazione borsisti contro infortuni e malattie
€ 775.900	Progetti speciali per cittadini italiani per il 2020
€ 518.324	Borse della Commissione <i>Fulbright</i> per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti

Sostegno all'internazionalizzazione della formazione superiore

Il coordinamento inter-istituzionale tra il MAECI, il MUR e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) si occupa di favorire l'internazionalizzazione del sistema universitario e della formazione superiore.

Il 2020 ha visto il potenziamento del portale University (<https://www.university.it/>) e il suo lancio come porta di accesso alle università italiane per studenti stranieri. Ciò ha consentito di dematerializzare e semplificare le procedure di preiscrizione universitaria per gli studenti stranieri richiedenti visto, mettendo in connessione in un sistema unico le università italiane e le rappresentanze diplomatico-consolari italiane competenti per il rilascio dei visti.

La piattaforma interattiva Accordi Internazionali (<http://www.accordi-internazionali.cineca.it/>), realizzata nel 2010 e gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA, permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente in una piattaforma informatica accessibile al pubblico gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo. Nel 2020 gli accordi ammontavano ad un totale di quasi 16.000, con circa cinquecento accordi sottoscritti durante l'anno, a conferma del dinamismo delle università italiane e dell'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunto.

La promozione dell'Università italiana presso gli studenti stranieri viene perseguita anche attraverso l'intesa stabilita tra il MAECI e l'Associazione Uni-Italia, di cui sono soci anche il MUR ed il Ministero dell'Interno. I centri Uni-Italia, ospitati presso le Ambasciate e i Consolati Generali d'Italia in Cina, Indonesia, Vietnam, Iran e India, forniscono informazioni sull'offerta formativa e sostegno per l'iscrizione alle Università italiane, nonché assistenza durante la permanenza nel nostro Paese.

All'internazionalizzazione del sistema universitario sono state destinate risorse finanziarie specifiche all'interno del piano per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiane all'estero nel quadriennio 2017-2020. Tali risorse sono state affidate in gestione al MUR ed ammontano complessivamente a 18 milioni di euro. A questi si affianca una piccola quota aggiuntiva (350 mila euro) a gestione MAECI per l'organizzazione di eventi promozionali specifici a cura della rete diplomatico-consolare.

Scambi giovanili

Il MAECI concede contributi a progetti svolti da associazioni, enti pubblici e privati per scambi giovanili sia in ambito bilaterale che multilaterale, nel quadro di iniziative che si incardinano nelle linee programmatiche annuali. I destinatari sono giovani italiani e stranieri di età compresa tra i 18 e i 30 anni e studenti di scuola secondaria di secondo grado (fascia di età 14-18), espressamente previsti in Accordi Culturali e Protocolli Esecutivi in essere tra l'Italia e altri Paesi.

Il finanziamento copre spese per il personale, spese di viaggio e soggiorno di cittadini stranieri in Italia e italiani all'estero. Nel 2019 è stato nuovamente predisposto un bando pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi culturali di arricchimento curriculare e formazione professionale all'estero per giovani italiani e stranieri. La valutazione dei progetti è effettuata da un'apposita commissione, composta da funzionari del MAECI e del MUR. Nel 2020 sono stati sostenuti 12 progetti di scambio, per una spesa totale di 259.509,00 euro e con il coinvolgimento di 1.087 studenti, in considerevole aumento rispetto al 2019 (446 studenti coinvolti), anche grazie all'utilizzo della modalità online nei progetti.

Finanziamenti e contributi

€ 259.509,00	Contributi per manifestazioni socio-culturali nell'ambito degli scambi giovanili (piano gestionale 10)
---------------------	--

A.3. Lo spettacolo dal vivo e il cinema

All'indomani dell'inizio della pandemia, la DGSP - in stretto raccordo con il MIC e in dialogo con le associazioni rappresentative del settore e con i partner europei - ha articolato la propria azione nell'ambito della promozione culturale lungo due direttrici:

(1) nell'immediato, programmazione insieme alla rete diplomatico-consolare e degli IIC di una serie di iniziative digitali fruibili da remoto mirate a garantire la continuità dell'offerta culturale italiana all'estero e a trasmettere un messaggio positivo al pubblico straniero;

2) in parallelo, progettazione e realizzazione di un ampio palinsesto di iniziative culturali per l'estero volte, da un lato, a dare sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo culturale e creativo italiano nella complessa congiuntura attuale e, dall'altro, a fornire un contributo concreto ed efficace al rilancio dell'immagine dell'Italia all'estero.

- **Per quanto riguarda la prima direttrice**, si segnalano innanzitutto le numerose iniziative fruibili online messe in campo dalla DGSP nei primi mesi del 2020 a partire dalla campagna #WEAREITALY che ha raccolto, nel complesso, oltre 8 milioni di visualizzazioni in tutto il mondo. Con "ESTATE ALL'ITALIANA FESTIVAL" è stata promossa la fruizione online (in diretta e on demand) di oltre 25 selezionati spettacoli dei principali festival estivi italiani di musica, teatro e danza, dal Ravenna Festival a Umbria Jazz.

Inoltre, il 6 settembre 2020 la DGSP ha promosso la fruizione online per un pubblico selezionato in 20 città tra Europa e Medio Oriente del concerto "HEROES", il primo grande concerto italiano pensato per lo streaming, organizzato all'Arena di Verona per sostenere i lavoratori dello spettacolo, con la partecipazione di 34 tra i più importanti cantanti pop del momento come Achille Lauro, Afterhours, Diodato, Elodie, Eugenio in Via Di Gioia, Fedez, Frah Quintale, Francesca Michielin, Levante, Mahmood, Marracash, Pinguini Tattici Nucleari, Rocco Hunt, Shiva, Subsonica, Tommaso Paradiso e Willie Peyote.

- **Per quanto concerne la seconda direttrice**, la DGSP ha ideato e messo a punto un ampio palinsesto di iniziative culturali destinate a circuitare nel mondo nei prossimi anni. Le iniziative proposte si sono concentrate su quattro settori: arte e patrimonio, cinema e audiovisivo, spettacolo dal vivo, lingua ed editoria. Le iniziative ambiscono a proporre all'estero una nuova narrazione dell'Italia, descritto come un Paese che affonda le proprie radici nella tradizione e nel suo patrimonio artistico e culturale, ma che è proiettato verso il futuro. Le proposte individuate hanno coinvolto un'ampia platea di artisti e professionisti del mondo della cultura e della creatività italiana, associando dove possibile la fruizione in presenza con quella digitale e rivolgendosi anche a pubblici nuovi, in particolare quello dei giovani. Le iniziative sono state ideate e realizzate in collaborazione con grandi realtà culturali del Paese quali MIC, RAI, Sky, MAXXI, Quadriennale, ANICA, Umbria Jazz, Treccani, Società Dantesca, Associazione degli Italianisti, Associazione Italiana degli Editori. Per i settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell'arte contemporanea si è optato per la diramazione di "avvisi pubblici" per la raccolta di proposte culturali da realizzare all'estero: un metodo inclusivo e partecipativo che è valso il vivo apprezzamento delle diverse associazioni di categoria coinvolte, che vedono sempre

più nella Farnesina un interlocutore attento a stimolare la creatività e a creare opportunità in un settore, quello culturale e creativo, fortemente colpito dall'emergenza sanitaria.

Nell'ambito della promozione della lingua italiana all'estero e della promozione della nostra editoria, sono previste diverse misure, quali l'erogazione di contributi straordinari per la traduzione di opere letterarie italiane in lingue straniere o l'acquisto di volumi per le biblioteche italiane all'estero, che si sono ben inserite nella più ampia strategia promozionale avviata negli ultimi anni anche in vista di appuntamenti come la partecipazione quali "ospiti d'onore" alle Fiere del libro di Parigi (2022) e Francoforte (2024). Significativo, in questo senso lo sviluppo e il lancio, d'intesa con Treccani, del portale NEWITALIANBOOKS, mirato alla promozione dell'editoria italiana all'estero. Nel 2020, inoltre, è stata realizzata "Italiano", una piattaforma innovativa per l'insegnamento dell'italiano a distanza (*e-learning*) a disposizione della rete degli Istituti Italiani di Cultura.

Tutte le iniziative proposte sono state ulteriormente valorizzate e comunicate efficacemente anche grazie al nuovo Portale ITALIANA, che la DGSP in stretto raccordo con il Servizio Stampa ha lanciato all'inizio del 2021 nell'ambito della più ampia "ristrutturazione" del sito istituzionale esteri.it. Il Portale ambisce ad essere una piattaforma innovativa e dinamica: un unico punto di accesso per informazioni e notizie relative alla diplomazia culturale italiana, ma anche una vera e propria vetrina per contenuti culturali di alta qualità da offrire al pubblico straniero.

Gli avvisi pubblici per il sostegno agli operatori della cultura: “Vivere all’italiana sul palcoscenico”, “Vivere all’italiana in musica” e “Cantica 21”.

Fra i primi contenuti culturali originali a confluire su "Italiana" vi sono state le produzioni musicali e teatrali frutto delle selezioni "VIVERE ALL'ITALIANA IN MUSICA" e "VIVERE ALL'ITALIANA SUL PALCOSCENICO", lanciate dalla DGSP nel luglio 2020. Gli avvisi per manifestazione di interesse hanno fatto registrare una partecipazione superiore alle aspettative: oltre 370 proposte progettuali esaminate da apposite Commissioni di esperti (composte da rappresentanti del MAECI, del MIC e da esperti del settore), che hanno individuato i dieci progetti di spettacolo dal vivo e le dieci produzioni musicali di cui finanziare la realizzazione, con un investimento complessivo di oltre 500 mila euro. Considerato il numero di risposte all'avviso, si prevede di poter raddoppiare il numero di progetti da finanziare – grazie ai fondi disponibili del DL Rilancio – investendo ulteriori 500 mila euro. Da segnalare che gli spettacoli e le produzioni hanno iniziato a circuitare anche all'estero attraverso la rete delle Ambasciate, dei Consolati e degli Istituti Italiani di Cultura a partire dal 2021.

Nello stesso solco si inserisce l'avviso pubblico per la realizzazione di opere di arte contemporanea originali, denominato "CANTICA21. ITALIAN CONTEMPORARY ART EVERYWHERE", lanciato dal MAECI e dal MIC (primo bando congiunto tra le due Amministrazioni). Con un budget complessivo di 800 mila euro (di cui 400 mila a carico del MAECI), Cantica21 ha premiato 45 artisti italiani contemporanei (emergenti ed affermati) per realizzare le opere confluite in una grande mostra d'arte "diffusa" che si è svolta, a partire dal 2021, nel mondo grazie alla rete degli Istituti Italiani di Cultura. L'iniziativa - che è stata ben accolta dalla stampa e dalla comunità degli addetti ai lavori - mira inoltre a creare un fondo di opere destinato all'incremento delle pubbliche collezioni italiane di arte contemporanea, in cui i singoli lavori confluiranno al termine della circuitazione all'estero. Come per le procedure pubbliche sopra menzionate, anche per CANTICA21 si valuterà, d'intesa con il MIC, un incremento dei fondi a disposizione per la realizzazione delle proposte artistiche.

Progetti innovativi per raccontare l'Italia di oggi.

Numerosi progetti culturali sono stati messi in campo nel 2020 per promuovere una nuova narrazione dell'Italia all'estero. Si tratta di progetti editoriali e audiovisivi mirati a presentare al pubblico internazionale, con linguaggi nuovi, un'immagine dinamica e innovativa del nostro Paese, puntando al coinvolgimento di più ampie categorie di pubblico. Si inseriscono in questo contesto:

GERONIMO STILTON: un racconto originale in cui il celebre personaggio per ragazzi creato da Elisabetta Dami compie un "giro d'Italia" alla scoperta di bellezze e tesori meno noti. Il volume di 224 pagine è disponibile in italiano, inglese, francese e spagnolo, con la possibilità di traduzione in ulteriori lingue.

“AdlumITA”: il videogioco per smartphone e tablet sul patrimonio culturale ambisce a coinvolgere i giovani (9-13 anni) in un gioco di puzzle/rompicapo durante il quale scoprire le bellezze del nostro Paese. È disponibile in cinque lingue: inglese, francese, italiano, tedesco e spagnolo.

"IDEAS. ITALIAN DIALOGUES ON EXCELLENCE, ARTS AND SCIENCE": la webserie racconta in cinque episodi altrettante idee innovative che stanno contribuendo a cambiare il nostro Paese: dalla rigenerazione degli spazi abbandonati alla sfida della sostenibilità, dalle tecnologie al servizio della medicina fino alla nuova artigianalità del cinema. Nel 2021 si intende coinvolgere la rete estera nel progetto per raccontare selezionate storie di italiani nel mondo.

"LUOGHI DEL CONTEMPORANEO": commissionata dalla DGSP per promuovere e valorizzare l'omonimo progetto del MIC che ha portato alla mappatura dei tanti spazi italiani dedicati all'arte e alla creatività contemporanea (musei, fondazioni, scuole, accademie, spazi espositivi e centri di incontro), è una serie di quattro documentari che raccontano quest'altra Italia al pubblico straniero e sarà anche distribuito da Sky Arte.

“TRASH”: una mostra multimediale – ed un film di animazione – per raccontare al pubblico dei più giovani il tema del riciclo e della sostenibilità ambientale.

"FUMETTI NEI MUSEI": lanciato dal MIC nel 2019 consiste in 51 *graphic novel* (raccolte in un cofanetto) su altrettanti musei italiani, con l'obiettivo di promuovere le istituzioni museali ed i territori in cui esse si trovano, anche a fini didattici (gli illustratori sono artisti noti ed altri più giovani).

“DANTE700: TRADIZIONE E INNOVAZIONE PER CELEBRARE IL SOMMO POETA”: la DGSP nel 2020 ha lavorato – in stretto raccordo con il Comitato Nazionale per le celebrazioni dantesche ed i Comuni di Ravenna e Firenze – per l'ideazione e la pianificazione di iniziative da inserire nel quadro delle celebrazioni del settimo centenario della scomparsa di Dante Alighieri, che ricorre nel 2021.

Anche in questo caso, la programmazione si è ispirata al dialogo fra tradizione ed innovazione:

- Lancio, nel dicembre 2020, di un audiolibro multilingue della Divina Commedia *Dalla selva oscura al Paradiso. Un percorso nella Divina Commedia di Dante Alighieri in trentatré lingue*, ideato e progettato dalla DGSP, scaricabile gratuitamente con codice QR e disponibile su Spotify, Deezer, Apple, Spreaker e Google.

- “Inferno 5” un'applicazione per la fruizione del Canto V dell'Inferno grazie a un'esperienza multimediale in realtà aumentata, visitabile presso le sedi estere, tramite app, e un sito dedicato.

- La mostra *Dante ipermoderno* (che ha iniziato il proprio percorso negli IIC durante il 2021) che permette di ammirare un'ottantina di opere realizzate da cinque artisti contemporanei - Tom Phillips, Monika Beisner, Mimmo Paladino, Emiliano Ponzi e Paolo Barbieri - mettendo in dialogo esperienze, tecniche e metodologie differenti.

- “Dante in musica”, pellicola realizzata con una sinergia pubblico-privato (MAECI, Istituto Italiano di Cultura di Madrid, Teatro Petruzzelli di Bari, Università IULM di Milano), che offre un suggestivo viaggio visivo e musicale dentro l'opera dantesca attraverso l'interpretazione di capolavori musicali italiani e internazionali (Donizetti, Zandonai, Puccini, Rossini, Liszt, Castelnuovo Tedesco, Taneyev) ispirati dai lavori del Sommo Poeta.

- "Dante nei cinque continenti", spettacolo diretto da Marco Martinelli e Ermanna Montanari del Teatro delle Albe prevede la rappresentazione della *Commedia* attraverso la formula del “teatro partecipativo” in 5 città del mondo nel corso del 2021.

- Dante viene celebrato anche attraverso la musica (con il pianista Giuseppe Andaloro), la fotografia (con la mostra sui luoghi di Dante di Massimo Sestini) e la lettura (la maratona di letture dantesche ideata dal Centro per il libro e la lettura del MIC e trasmessa in streaming con "Il Corriere della Sera" che vedrà coinvolti numerosi Istituti Italiani di Cultura).

Quello condotto nel 2020 sul piano della promozione linguistica e culturale è stato uno sforzo senza precedenti, che ha coinvolto – in un ampio processo partecipativo – il MIC, le associazioni rappresentative del settore culturale e creativo, attori pubblici e privati. Questa Direzione Generale – costruendo sull'esperienza del piano straordinario per la promozione della lingua e della cultura italiane all'estero (vivereALL'italiana) – ha sostenuto concretamente il comparto culturale e creativo e contribuito alla narrazione del nostro Paese all'estero in circostanze inedite e complesse mettendo in campo un ampio numero di progetti innovativi, grazie ai fondi del Decreto Cura Italia e del successivo Decreto Rilancio.

È ora importante proseguire coerentemente in questa direzione con una prospettiva di medio periodo, per non disperdere l'investimento fatto ma anzi consolidare e rafforzare la proiezione nel mondo della cultura e della creatività italiane. In relazione a questi obiettivi, due questioni rivestono un ruolo prioritario e strategico: il rifinanziamento del Piano straordinario vivereALL'italiana almeno per tutto il triennio 2021-2023 e la strutturazione di un foro permanente di dialogo e confronto con il MIC e con le diverse realtà e associazioni rappresentative del settore

Cinema

La promozione del cinema italiano e dei suoi protagonisti riscuote sempre grande successo, con un alto numero di iniziative dedicate e un'entusiasta risposta di pubblico che apprezza in egual misura le proiezioni di settore (dal giallo all'italiana ai documentari), le retrospettive dedicate ai grandi nomi, le novità più recenti o le iniziative organizzate per celebrare anniversari importanti come quello di Federico Fellini nel 2020. Fra gli eventi di maggior interesse spiccano i numerosi festival locali dedicati ai film italiani dai Paesi ospitanti. Per il 2020, le restrizioni imposte dalla situazione sanitaria internazionale hanno permesso di sviluppare innovative formule di diffusione on-line.

Le sedi estere svolgono con regolarità azioni di sostegno alla partecipazione di film italiani a festival internazionali e intervengono nella pianificazione di rassegne di cinema italiano. La DGSP promuove, inoltre, di concerto con Istituto Luce - Cinecittà, la circuitazione di alcune retrospettive nel formato **Digital Cinema Package (DCP)** dedicate a grandi figure del cinema italiano di ieri e di oggi.

In occasione della 'Giornata della Memoria' 2020, è stato proposto il seguente documentario dedicato alla tematica dell'Olocausto, diretto da Mary Mirka Milo, 'Inferno - Mittelbau Dora – L'Ultimo Lager', la cui autorizzazione alla proiezione a titolo gratuito è stata concessa dall'Istituto Luce – Cinecittà

Al fine di incrementare la distribuzione dei films e documentari italiani all'estero, Rai Com e l'Istituto Luce – Cinecittà hanno altresì consentito alle Sedi della rete diplomatico-consolare e agli Istituti Italiani di Cultura di presentare, a titolo gratuito, i titoli di seguito indicati:

Blue Kids di Andrea Tagliaferri

Celluloide di Carlo Lizzani

La giusta distanza di Carlo Mazzacurati

MUN – Metti una notte di Cosimo Messeri

Non sono un assassino di Andrea Zaccariello

Il Partigiano Johnny di Guido Chiesa

La moda proibita di Ottavio Rosati

Notarangelo ladro di anime di David Grieco

'Raffaello che bello figlio che tu se", lezione di Dario Fo.



Nel 2020 è proseguita l'azione intrapresa nel 2018 con la rassegna tematica: **“Fare Cinema”**, la settimana del cinema italiano nel mondo, in collaborazione con il MIC e con gli attori pubblici e privati del settore, in particolare ANICA, Istituto Luce-Cinecittà e le associazioni

di settore come ASC – Associazione Italiana Scenografi, Costumisti, Arredatori e ACMF - Associazione Compositori Musica per Film.

La terza edizione di “Fare Cinema” si è svolta tra il **15 e il 21 giugno 2020**. Il 20 giugno si è celebrata anche la Giornata del cinema italiano nel mondo, promossa in seguito all'adozione della risoluzione n. 7-00225 (On. Acunzo e altri) sulla promozione del cinema italiano all'estero, approvata dalle Commissioni riunite III (Affari esteri e comunitari) e VII (Cultura, scienza e istruzione) della Camera dei Deputati.

Anche nel 2020 Fare Cinema ha mantenuto il focus sui “mestieri del cinema”, per dare visibilità alle professioni che animano l'industria cinematografica: attori, registi, sceneggiatori, direttori di fotografia, scenografi, compositori, costumisti, truccatori, montatori. L'edizione 2020 è stata dedicata a Federico Fellini e Alberto Sordi, nell'anno del centenario della loro nascita.

Non potendo prevedere eventi aperti al pubblico, il MAECI ha optato per una celebrazione digitale. Grazie alla collaborazione con RAI, nella settimana 15-21 giugno 2020 sono stati resi disponibili sulla piattaforma RaiPlay contenuti dedicati al cinema e all'industria cinematografica italiana. I contenuti sono stati fruibili gratuitamente in tutto il mondo, senza limitazioni dovuti alla “geoprotezione”, sottotitolati in inglese, francese e spagnolo. Il MAECI ha realizzato tre **masterclass** dedicate al nuovo cinema italiano contemporaneo e alle celebrazioni di Fellini e Sordi, e una serie di **video-lezioni** che svelano i segreti del mestiere realizzate direttamente da sceneggiatori, produttori, documentaristi, compositori di musica, casting director, costumisti e scenografi.

Tra i **principali** contenuti originali realizzati direttamente dal MAECI si segnalano:

- **Le Masterclass:**

- “Federico Fellini raccontato da Gianfranco Angelucci”,
- “Alberto Sordi raccontato da Gianni Canova”,
- “Il cinema italiano contemporaneo raccontato da Gianni Canova”.

- **Le videolezioni in cui rappresentanti dei mestieri del cinema raccontano i segreti del loro lavoro:**

1. Il casting director – Beatrice Kruger
2. Il casting director – Lilia Trapani
3. Il casting director - Barbara Giordani
4. Il produttore - Corrado Trionfera
5. Il documentarista – Piero Cannizzaro
6. Lo sceneggiatore – Silvia Scola
7. Il compositore - Riccardo Eberspacher
8. Il compositore – Stefano Reali
9. Il compositore – Paolo Vivaldi
10. Il costumista – Carlo Poggioli
11. Il costumista – Isabelle Caillaud
12. Il costumista – Eva Coen
13. Lo scenografo – Marco Dentici

- **Omaggio a Fellini:**

- La voce di Fellini – Trailer di Fare Cinema 2020
- Cortometraggio “Fellini alla fine del mondo” di Silvio Caiozzi
- Videotour della mostra “Il Centenario. Fellini nel mondo” a San Paolo

Corti d'autore

Notevole interesse nel settore creativo ha riscosso il progetto "CORTI D'AUTORE", l'avviso pubblico lanciato nel giugno 2020 da MAECI e ANICA per produrre cinque cortometraggi che comporranno una campagna di comunicazione istituzionale sull'Italia nei seguenti settori: design, architettura e moda; editoria e lingua italiana, anche con riferimento a Dante Alighieri; cinema e audiovisivo; spettacoli dal vivo; arte e patrimonio. Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande sono pervenuti 49 progetti, che sono stati vagliati da una Giuria indipendente di alto livello (che ha visto la partecipazione, fra gli altri, del regista Premio Oscar Gabriele Salvatores) incaricata di selezionare i cortometraggi di cui finanziare la produzione. Oltre ai cinque cortometraggi selezionati ne sono stati individuati altri cinque meritevoli di sostegno ove ve ne saranno le condizioni.

A.4. Promozione dell'arte contemporanea italiana

Tra le più note eccellenze dell'Italia, le arti visive sono un settore di spicco nell'ambito del piano di promozione integrata "Vivere all'italiana". La fruttuosa collaborazione con il MIC, inoltre, facilita l'organizzazione di iniziative di internazionalizzazione dei musei italiani, che si riverbera anche sull'attrazione del turismo di qualità.

Oltre al progetto Cantica XXI, il MAECI, in collaborazione con il MIC e con gli Istituti Italiani di Cultura, collabora a **premi dedicati allo scambio di residenze artistiche**. Tali premi consentono agli artisti selezionati di trascorrere un periodo in un Paese straniero per realizzare il proprio progetto artistico, grazie al contributo finanziario delle istituzioni promotrici. Oltre al consueto "Premio New York" per l'arte contemporanea, è stato indetto il nuovo "Premio Berlino per l'Architettura contemporanea". L'edizione 2020-21 del Premio New York è stata sospesa a causa dell'epidemia da COVID-19 e nell'ottobre 2020, sempre a causa del COVID, non è stata avviata l'ultima edizione del premio Berlino.

La giornata del contemporaneo



Ogni anno la rete estera del MAECI partecipa alla **Giornata del contemporaneo, *Italian Contemporary Art***, in concomitanza con la "Giornata del Contemporaneo", realizzata in Italia fin dal 2005 da AMACI (Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani) e MIC e inserita

nell'ambito del **Piano "VivereALL'Italiana"** con risorse messe a disposizione con il Fondo straordinario per il potenziamento della cultura e della lingua italiane all'estero. Il 5 dicembre 2020 si sono svolte iniziative a cura dei musei AMACI, in forma prevalentemente digitale. Nello specifico, sono state presentate le opere di diciannove artisti, selezionati da altrettanti musei.

La partecipazione del MAECI ha coinvolto diverse sedi estere a cui sono state proposte diverse iniziative:

1. Visita virtuale della Quadriennale d'arte: visita virtuale disponibile in italiano ed in inglese sul sito della Quadriennale (quadriennaleroma.org). La Quadriennale ha reso disponibili, sempre sul proprio sito, i seguenti materiali digitali:

- trailer: della durata di 1 minuto su arte e talento italiano;
- storie: pillole di avvicinamento alla mostra FUORI, ciascuna della durata di 1 minuto e mezzo;

- “dietro le quinte” della Quadriennale, montato in time-lapse;
 - video sui giovani artisti italiani contemporanei “under 35” che vivono ed operano per lo più all'estero.
2. Pillole della Collezione Farnesina: 10 video di 5 minuti ciascuno, contenenti presentazioni di una selezione delle opere presenti in Collezione, realizzati in collaborazione con i volontari del Touring Club in italiano con sottotitoli in inglese.
 3. Storie Instagram. Si tratta di storie sull'arte contemporanea a cura di Artribune con cui l'Ufficio VIII della DGSP ha avviato una collaborazione. Nelle date del 28 novembre, 5 e 7 dicembre saranno disponibili sul profilo Instagram di Artribune storie sulla Giornata del Contemporaneo che potranno essere rilanciate sui profili sociali di codeste Sedi.
 4. Web serie. Web serie sugli artisti della Collezione Farnesina.

Dal 5 all'11 dicembre, la rete estera del MAECI ha presentato un palinsesto di attività, prevalentemente digitali, sull'arte contemporanea italiana. In particolare, gli Istituti Italiani di Cultura di Praga, Abu Dhabi e Toronto hanno promosso tre webinar con la partecipazione alcuni direttori di musei AMACI (ovvero, rispettivamente, Lorenzo Balbi del Mambo, Elisabetta Barisoni dei Musei Civici di Venezia e Cristiana Perrella del Centro di Arte Contemporanea “Luigi Pecci”) e con direttori dei musei stranieri sugli orizzonti del panorama artistico italiano in rapporto al più ampio contesto internazionale. Parallelamente gli Istituti di Amsterdam, Washington, San Francisco e Vienna hanno organizzato quattro webinar sul tema “Arte e nuove tecnologie” con gli studiosi Cesare Biasini Selvaggi e Valentino Catricalà, autori del secondo numero della collana *I Quaderni della Collezione Farnesina*, e con artisti che operano in tale ambito in diversi Paesi del mondo (si tratta di Formafantasma e Jeroean Junte, Danilo Correale, Elisa Giardina Papa e Martina Menegon).

A.5. La collezione Farnesina

Alla DGSP fa capo la gestione, conservazione e valorizzazione delle opere che compongono la **Collezione d'arte contemporanea della Farnesina**.

La Collezione comprende, al 31 dicembre 2020, oltre **500 opere di circa 300 artisti** per un valore assicurativo complessivo che supera i 20 milioni di Euro. La collezione è costituita dal nucleo “storico” che comprende opere dalle avanguardie del primo Novecento fino ai primi Anni Sessanta e, in gran parte, da prestiti temporanei offerti da artisti, fondazioni, galleristi e collezionisti d'arte contemporanea. Esiste anche un nucleo di arte del XXI secolo che comprende i più importanti artisti italiani sulla scena internazionale. Nel 2020, causa emergenza pandemica, poco più di 100 visitatori esterni

hanno potuto ammirare la collezione nell'unica visita guidata mensile, parte dell'iniziativa "Porte aperte" in collaborazione con il Touring Club Italiano, tenutasi nel mese di gennaio

Il numero crescente di acquisizioni è supervisionato dal **Comitato scientifico, organo** consultivo di altissimo livello professionale, che garantisce un allestimento delle opere coerente, volto a valorizzare in maniera corretta ed efficace tutte le opere dei cosiddetti percorsi pubblici all'interno del Palazzo.

I numerosi nuovi ingressi in collezione e i relativi nuovi allestimenti completati nel 2020 hanno puntato soprattutto alla diversificazione e all'arricchimento delle collezione verso linguaggi artistici finora scarsamente rappresentati: è stata inaugurata una sezione dedicata al disegno, alla grafica d'arte e alla *street art* al piano rialzato e si è avviato un processo di rinnovamento della galleria della fotografia, ubicata al quinto piano, con il coinvolgimento dei grandi maestri italiani e dei giovani artisti e fotoreporter che si sono distinti nei concorsi internazionali.

Nel 2020 è comunque continuato un programma di **prestiti** di opere appartenenti alla Collezione Farnesina, come nel caso della grande retrospettiva dedicata a Carla Accardi tenutasi a Palazzo Reale a Milano, che ha visto la presenza dell'importante opera *Accondiscendi a Contatti* del 2005.

Nell'anno della pandemia gli sforzi della collezione si sono concentrati soprattutto sulla comunicazione, attraverso numerose iniziative quali la stampa del secondo volume della collana dei Quaderni della Collezione dedicata all'arte e alle nuove tecnologie, la stampa del secondo volume del catalogo del secondo piano che raccoglie l'arte italiana degli anni ottanta e novanta, la stampa dell'album da colorare per adulti e bambini, la partnership con Lucca Comics per l'ideazione di un gioco da tavolo dedicato all'arte contemporanea e infine la pubblicazione cartacea di un numero speciale della rivista *Artribune* con un focus speciale sulla Collezione Farnesina. Quest'ultima iniziativa è stata poi corredata da una serie di video dal titolo "Spazi d'artista" e numerose storie sui canali social sempre della piattaforma editoriale *Artribune*.

Per ovviare alla chiusura fisica degli spazi del Ministero sono poi stati realizzati in collaborazione con il Touring Club dieci video in forma di pillole così da permettere la fruizione del Palazzo e delle sue collezioni anche da remoto. Tutti i materiali editoriali e video sono stati messi a disposizione gratuitamente sul sito della collezione.

A.6. La valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero

Punto di riferimento internazionale nel settore della ricerca archeologica, l'Italia è impegnata da anni nell'organizzazione e nel co-finanziamento di missioni all'estero.

Nel solo 2020, le missioni co-finanziate dal Ministero degli Esteri – con un particolare focus nell’area del Mediterraneo e del Medio-Oriente, ma con presenze in tutti i continenti – sono giunte a 221, cofinanziate con contributo economico (172) o con riconoscimento istituzionale (49). Settore chiave della diplomazia culturale, l’archeologia diviene così terreno fertile di scambio e di dialogo: l’Italia continua infatti a giocare, in questo campo, un ruolo di primo piano negli organismi internazionali, così come nella formazione, nel trasferimento del *know how* e nell’insegnamento delle tecniche di restauro nei Paesi i cui le missioni sono operative, a volte da vari decenni.

Le domande di contributo presentate sono state esaminate e valutate da una commissione tecnica interministeriale, sotto la presidenza del MAECI, composta anche dal MiC e dal MUR, che ha disposto l’assegnazione dei contributi. Vista la situazione pandemica globale, gran parte delle missioni hanno dovuto operare in contesti di oggettiva difficoltà, soprattutto sul piano logistico e degli spostamenti. Tuttavia, la situazione è stata affrontata tramite lo sviluppo di piani/programmi di ricerca “alternativi”, che hanno sfruttato, laddove possibile, le connessioni con i gruppi e gli enti di ricerca locali. Allo stesso modo, sono stati sfruttati i fondi per attività di pubblicazione, disseminazione e divulgazione, fondamentali nel quadro pluriennale di ricerca.

Infatti, situazioni del tutto eccezionali hanno interessato non solo la Libia o la Siria, come in passato, ma la maggior parte dei Paesi interessati dalle attività delle Missioni italiane. Nell’impossibilità di operare in loco da parte degli studiosi italiani, si è deciso di fornire contributi per ricerche e studi connessi al patrimonio archeologico che permettessero di operare anche dall’esterno del Paese, proseguendo osservazioni, studi e diffusione dei risultati in precedenza raggiunti e contribuendo, con azioni di “*remote sensing*”, alla tutela del Patrimonio culturale e alla lotta al traffico illecito di reperti archeologici. Nonostante le difficoltà si è potuto continuare nel solco di fruttuose collaborazioni tra enti italiani e stranieri anche sotto il profilo dell’archeologia pubblica (*public archaeology*).

Di seguito una sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti, di estensione pluriennale:

- Albania: “*Progetto Durrës*”, prosecuzione delle indagini archeologiche nel settore meridionale dell’anfiteatro di Durrës ed utilizzo di tecniche di aerofotogrammetrica tramite drone finalizzate al rilievo dell’area. Si conducono studi sui rinvenimenti ceramici e ricerche di carattere sismologico con l’assistenza di un team specializzato italiano (Università di Chieti “Gabriele d’Annunzio”);
- Arabia Saudita: la missione duplice, di restauro e di scavo archeologico, sul sito di *Dumat al-Jandal* (Dumata, romana; Dummah, nabatea; Adummatuh, assira), prosegue con l’opera di scavo e di restauro dell’area in vista dell’ingresso del sito nella lista dei siti patrimonio dell’umanità UNESCO. Le attività italiane sono particolarmente apprezzate dalle Autorità saudite (il Governatore del Jawf, principe Faisal bin Nawaf

al-Sa'ud, ha personalmente visitato i lavori italiani nell'ottobre del 2019) e hanno portato a nuova concessione per prospezioni nella regione del Jouf con ricerche anche grazie all'utilizzo di foto satellitari (Università di Napoli "L'Orientale");

- Egitto: “*Egyptian-Italian Archaeological Mission to West Aswan*”, Missione di scavo e salvaguardia dell'area del Mausoleo dell'Aga Khan ad *Aswan* minacciata da scavi clandestini (Università di Milano). Avanzano le attività del “*Progetto italo-egiziano di studio e conservazione del Monastero di Abba Nefer a Manqabad*” che coinvolge diverse istituzioni: l'Università di Napoli, l'Orientale, la Sapienza Università di Roma e il Ministero egiziano per le antichità. Obiettivi del progetto sono lo studio, il recupero e la valorizzazione del sito di Manqabad, offrendo al contempo corsi di formazione teorico-pratica a giovani ricercatori e studenti italiani nonché ad archeologi e restauratori locali (Università di Napoli, l'Orientale). La “*Missione archeologica nell'Oasi di Farafra*” integra il quadro con uno studio dell'Egitto prefaraonico (ISMEO — Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente);
- Eritrea: i lavori dell'Ateneo di Firenze nel bacino sedimentario di *Buja*, in *Dancalia*, incoraggiati dal recente rinvenimento di fossili umani, ampliano nel mondo la comprensione dei periodi più remoti nella storia del genere umano. L'attività di studio coinvolge istituzioni locali quali il Museo Nazionale eritreo ad Asmara, il Museo nazionale dell'Eritrea ed il Museo regionale di Massawa. Importanti ricadute nel campo della formazione di studiosi locali con una Field School di due settimane per giovani ricercatori e tecnici delle Istituzioni Eritree (Università di Firenze);
- Etiopia: “*Missione archeologica sul Melka Kunture*”, operazioni dell'Università di Roma su strati archeologici risalenti ad epoche tra 1.800.000 e 10.000 anni fa, registranti l'evoluzione umana sin da Homo Erectus. La missione collabora con le Autorità locali per la candidatura di Melka Kunture alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO (“Sapienza”, Università di Roma).
- Giappone: con due progetti, l'*International Research Institute For Archaeology And Ethnology* (IRIAE), ha voluto realizzare un quadro di interventi di ricerca e sviluppo che applicati alla riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei Beni Culturali possano supportare lo sviluppo della cooperazione internazionale nella ricerca archeologica sia subacquea che terrestre. In particolare, i due progetti si sono concentrati sul patrimonio archeologico dell'isola di Tsushima, sul relitto di Hatsushima e alla ricostruzione del Castello di Edo;
- Giordania: “*Petra medioevale*”, ricerca dell'Università di Firenze iniziata nel 1986 per lo studio dell'insediamento crociato. È la più antica Missione internazionale presente sul sito UNESCO di Petra. Nel corso degli anni l'attività si è ampliata al castello di *Shawbak* ed insediamenti vicini. “*Batrawy: le origini della città in Giordania*”, programma di ricerca che studia le origini della civiltà urbana nel Levante nel sito dell'antica Batrawy, scoperta dalla Sapienza nel 2005, che, per antichità e conservazione, continua a porsi

come fondamentale esempio di studio dei rapporti tra Egitto, Siria e Mesopotamia nel III mill. a.C. (Sapienza Università di Roma);

- Grecia: cinque Atenei (Macerata; Padova; Palermo; Roma; Siena) sono impegnati nelle ricerche archeologiche sul sito della antica *Gortina*, Creta. I lavori, condotti con azione di sistema tra le diverse Università italiane, coordinate dalla Scuola Archeologica Italiana ed estese anche ad altri enti sia europei che locali, permettono una ricostruzione storica di un centro di potere politico che ha attraversato l'antichità sino al VII sec.;
- Iran: missione dell'Università di Bologna sul sito di Persepoli e dintorni (Firuzabad e Fars), ove nel 2011 viene individuata una replica, di primo periodo achemenide e distante quattro chilometri dal centro dell'area archeologica, della c.d. "Porta di Ishtar"; altre missioni si sono concentrate sia sulle fasi preistoriche e protostoriche dell'archeologia del Paese;
- Iraq: "*Scavi italo-iracheni nel sito di Abu Tbeirab*", Missione decennale della Sapienza Università di Roma su resti d'un esteso abitato sumerico, del III millennio a.C., prossimo alla antica *Ur*, dal nome tutt'oggi ignoto ed individuato soltanto nel 2009. "*Scavi archeologici e restauri a Ninive Est*", scavi e ricognizioni archeologiche dell'università di Bologna nel settore orientale dell'antica Ninive, Mosul. *Heritage management* relativamente alla gestione del sito sia per la conservazione e il restauro delle strutture distrutte da ISIS/Daesh, sia per la presentazione pubblica futura. Formazione di personale ministeriale e locale per la registrazione e conservazione di evidenze materiali;
- Israele: "*Bet Sbe'an*", l'Università di Napoli "Luigi Vanvitelli" prosegue nel progetto di studio dell'antica Scythopolis in collaborazione con le Autorità locali. La ricerca è stata portata anche a *Cesarea Marittima*, forse il centro più prospero in età imperiale dell'Antica Palestina. Continua la Missione della Sapienza Università di Roma nell'ambito di siti del Paleolitico (Qesem cave, Revedim Quarry, Jalijulia);
- Marocco: "*Prospezioni archeologiche in Marocco per la ricostruzione dei contesti archeometallurgici punici del Maghreb*", la missione archeologica del CNR indaga il sistema minerario antico e si concentra sull'organizzazione e realizzazione del "*Centre du patrimoine minier d'Igbrem Aoussar à Tighza: Archéomine, Archéologie et Minéralogie*" presso la miniera di Aouam a Tighza;
- Palestina: "*Gerico: archeologia, restauro e sviluppo sostenibile*" è la Missione condotta dalla Sapienza Università di Roma in uno dei siti archeologici con una sequenza occupazionale più lunga della storia dell'Umanità, dove sono avvenute la rivoluzione neolitica e quella urbana, con reperti che rappresentano straordinarie fonti di informazione scientifica;

- Siria: “*Scavi e ricerche archeologiche, restauri, formazione e valorizzazione del sito di Tell Mardikh-Ebla*” è la missione condotta dalla Sapienza Università di Roma - che ha operato continuativamente in Siria tra il 1964 e il 2011, quando lo scavo è stato interrotto per gli eventi bellici - e che ha lo scopo di mettere in luce i resti della città di Ebla, fiorita tra il 2400 e il 1600 a.C.. La Missione ha, inoltre, l'intento di curare la diffusione dei risultati, di formare giovani studiosi siriani, specializzati nello scavo e nel restauro, nella prospettiva di favorire lo sviluppo della regione di Idlib;
- Tunisia: la missione dell'Università di Palermo, in collaborazione con l'Institut National du Patrimoine de Tunisie, ha come oggetto lo scavo, il rilievo, lo studio architettonico e dei materiali del Teatro romano di *Althiburos*.
- Turchia: d'assoluta preminenza l'opera della Sapienza Università di Roma sul sito di *Arslantepe* (area archeologica pluristrato che, grazie al lavoro di scavo e di valorizzazione condotto dagli italiani è stata inserita nel 2021 nella lista dei Siti Patrimonio Mondiale UNESCO), un tell costituito da una lunga sequenza di abitati, dal V millennio a.C. all'età bizantina. La storica “*Missione Archeologica Italiana a Hierapolis di Frigia*” dell'Università del Salento, attiva dal 1957, studia l'antica *Hierapolis*, oggi Pamukkale, con attività di scavo e restauro applicando metodologie innovative di ricerca. In generale, la ricerca italiana affronta varie fasi di studio che vanno dalla preistoria/protostoria fino al periodo ittita, all'età del ferro, l'età classica e l'età bizantina.

In questo settore occorre menzionare la **Scuola Archeologica Italiana di Atene**, un organismo pubblico autonomo al quale il MAECI partecipa attraverso un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione insieme ad altri Ministeri (MIC, MUR e MEF). La scuola, attiva da più di un secolo, si articola in due sedi, una ad Atene, dove hanno luogo le attività di studio e di ricerca, ed una amministrativa a Roma.

La Scuola ha lo scopo di coordinare le ricerche archeologiche italiane in Grecia e nelle aree di civiltà ellenica, nonché di formare studiosi in diversi settori storico-archeologici fornendo supporto alle numerose missioni archeologiche italiane operanti in Grecia

Sempre per quanto riguarda l'archeologia è da segnalare il costante aumento, sin dalla sua creazione nel 2016, delle attività della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine (SAIC). Tale iniziativa, nata grazie alla volontà dell'Ateneo di Sassari, conta ora circa 150 iscritti, specialisti a vario titolo delle discipline antichistiche che lavorano e hanno lavorato in contesti nord africani, ma anche istituti e centri di ricerca. La Scuola, diretta dal prof. Attilio Mastino, intende porsi come luogo di incontro degli studiosi dei contesti nordafricani e si avvale del supporto economico della Fondazione Sardegna (sue, ad esempio, le borse di studio per giovani studenti e studiosi tunisini). È volontà della SAIC continuare ad ampliare la collaborazione con il Museo archeologico di Cartagine istituendo un laboratorio di formazione a tecniche avanzate di gestione, documentazione e comunicazione del patrimonio e dei beni culturali.

Alle missioni di taglio archeologico e etno-antropologico, si affianca poi un'ampia azione mirata alla tutela del patrimonio a rischio e in aree di crisi, di cui è testimone l'iniziativa delineata nel 2016 di una task force italiana di “caschi blu della cultura” da dispiegare nel quadro UNESCO. Particolarmente importante, poi, l'azione sinergica con il Comando Tutela Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri e con il MIC su più fronti, fra cui quello, assai delicato, del recupero di opere italiane sottratte illegalmente.

Finanziamenti e contributi

Nel 2020 sono stati assegnati a titolo di contributo per missioni archeologiche ed etno-antropologiche:

€ 675.400,00	Si tratta della somma dell'insieme dei contributi economici a valere sul Cap. 2619/6 per l'esercizio finanziario 2020, di cui € 675.400 provenienti dallo stanziamento iniziale della legge di bilancio.
---------------------	--

A.7. L'attività di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione

Nel ramo della ricerca scientifica il MAECI, attraverso la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP), si pone quale **facilitatore nel processo di internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca e dell'innovazione**, con un'azione coordinata con il MUR, il MISE, il Ministero della Salute, il Ministero della Transizione Ecologica e le nostre rappresentanze all'estero. **La rete degli addetti scientifici** (vedi parte II) e degli addetti per le questioni spaziali anche per l'anno di riferimento ha continuato a fungere da elemento di raccordo tra la comunità scientifica del Paese di accreditamento e le diverse realtà della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa italiane, sostenendo in special modo le iniziative del settore privato delle PMI.

La DGSP coniuga il sostegno alla cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale e multilaterale con l'attenzione al tema della proprietà intellettuale. Tre gli uffici coordinati dal Direttore Centrale per l'Innovazione e la Ricerca: l'Uff. IX, “Politiche e attività bilaterali per l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione”; l'Uff. X, “Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio”; l'Uff. XI, “Proprietà intellettuale e società dell'informazione”.

La stretta connessione di diplomazia e scienza si pone come un obiettivo centrale in un contesto internazionale fortemente competitivo, sia come motore di crescita economica sia come strumento di dialogo tra i popoli.

Tavoli Paese per Scienza, Tecnologia, Innovazione.

Nel 2020 stante l'impossibilità - per larga parte dell'anno - di provvedere all'organizzare di riunioni di coordinamento in presenza del sistema della ricerca italiano (pubblico e privato) e dei Ministeri tecnici interessati all'internazionalizzazione, la DGSP ha attivato, e via via rafforzato, sistemi di coordinamento e dialogo alternativi con i diversi *stakeholders*, attivando sicure piattaforme elettroniche di teleconferenza.

Nel solco tracciato dal Tavolo Paese per la cooperazione scientifica e tecnologica con la Cina e del “*Piano di Azione per il rafforzamento della cooperazione economica, commerciale, culturale e scientifico-tecnologica tra Italia e Cina 2017-2020*” si è cercato di far confluire i temi di collaborazione scientifica e tecnologica con la Cina sugli assi strategici per l'Italia in un orizzonte esteso al 2025. Si è quindi prodotto, con il contributo degli Addetti scientifici italiani accreditati nella Repubblica popolare cinese, un nuovo studio sulla cooperazione scientifica e tecnologica con la Cina, “*ITALIA CINA | collaborazione scientifica e tecnologica Piano d’Azione verso il 2025*”, indirizzato a industrie, università ed enti di ricerca, dove si presentano le tematiche su cui concentrare gli sforzi nel quinquennio 2020-2025 e si rinnova l'impegno del MAECI al coordinamento delle iniziative.

(https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2020/03/piano_dazione_st_verso2025r.pdf)

Cooperazione scientifica e tecnologica Italia-Israele.

Tra l'Italia e Israele, lo Stato che più di ogni altro al mondo investe nella ricerca in percentuale sul PIL, è in vigore dal 2002 un Accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica, firmato nel 2000, che ha concorso a sviluppare notevolmente i rapporti tra i due Paesi nel campo della Cooperazione scientifica e tecnologica.

La DGSP, responsabile dell'Accordo dal gennaio 2016 ha provveduto a coinvolgere vari Ministeri nella definizione della posizione italiana, anche in considerazione della rispettiva partecipazione alla Commissione Mista per la cooperazione industriale, scientifica e tecnologica tra Italia e Israele, la cui riunione del 2020 si è tenuta il 2 luglio (l'ultima in ordine di tempo si è tenuta il 25 maggio 2021 in videoconferenza), in seno alla quale i due Paesi hanno sviluppato i piani di collaborazione per l'esercizio successivo ed individuato le tematiche sulle quali promuovere attività congiunte.

L'Accordo di Cooperazione industriale, scientifica e tecnologica tra Italia e Israele dal 2002 al 31 dicembre 2020 ha finanziato 222 progetti, di cui 140 concentrati nei settori della

ricerca e dello sviluppo industriale e 82 dedicati alla ricerca di base, nei settori della salute, dell'agroindustriale, dell'ambiente, dell'energia, ICT e spazio

- Il finanziamento 2020 per le attività bilaterali promosse dall'Ambasciata a Tel Aviv è stato di 584.000,00 Euro, di cui 330.000,00 destinati a finanziare l'edizione 2020 di "Accelerate in Israel", programma di mobilità delle aziende start-up italiane in Israele. Sono stati ammessi a sostegno finanziario nel 2020 2 progetti di cooperazione industriale e 8 progetti di ricerca base, più 1 laboratorio congiunto, per un totale di 984.339,92 Euro. Il totale di spesa per progetti selezionati in anni precedenti e "liquidati" nel 2020 è di Euro 1.113.797,97. A causa della pandemia non abbiamo invece pubblicato un nuovo bando per *workshops* in Italia. A dicembre 2020 si è tenuto un *workshop* bilaterale online sul tema "Fostering marine biotechnologies best practices examples: existing projects and future opportunities".
- Tra il 26 agosto e il 25 novembre 2020 si è aperto il bando di raccolta per proposte progettuali nell'ambito della collaborazione nella ricerca industriale, che ha raccolto 14 progetti su tematiche di reciproco interesse; tra il 21 dicembre 2020 e febbraio 2021 si è aperto il bando 2021 per il track scientifico sui temi dell'Intelligenza artificiale e delle colture resilienti al cambiamento climatico nel bacino mediterraneo, che è in corso di valutazione.

Dal 2016 è istituito il Premio Rita Levi-Montalcini per la mobilità di studiosi di prestigio internazionale. L'edizione 2020 del Premio dedicata al tema "New technologies for an enhanced knowledge, fruition, and communication of cultural heritage" è stata vinta dal progetto "Mutina Hebraica" presentato dal Centro di ricerca interdipartimentale sulle Digital Humanities dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore) e dallo storico israeliano Gadi Algazi, studioso di storia sociale e intellettuale dell'ebraismo europeo.

Integrazione della componente di Scienza, Tecnologia, Innovazione (STI) nelle missioni di sistema.

La pandemia COVID-19, esplosa in tutta la sua gravità nei primi mesi del 2020, ha quasi del tutto interrotto la mobilità internazionale delle delegazioni diplomatiche e dei ricercatori, sia per effetto delle chiusure delle frontiere e dell'introduzione delle quarantene, sia per i lock-down nei laboratori e nelle istituzioni attivati nei diversi Paesi. La maggior parte degli eventi internazionali è stata cancellata o rinviata a data da definirsi. Tra le principali occasioni di confronto bilaterale in presenza cui la DGSP ha dato sostegno nel corso del 2020 si segnalano:

- la Vice Ministra Marina Sereni ha compiuto dal 19 al 22 febbraio una **visita in Messico**, svolgendo alcuni incontri per la preparazione della Missione di sistema nel Paese e della VI riunione della Commissione Binazionale. Con gli interlocutori è stato affrontato un ampio ventaglio di temi, cominciando dai tanti ambiti della cooperazione bilaterale in campo economico e commerciale, culturale, scientifico e tecnologico.
- la **missione alle isole Svalbard** del Ministro dell’Ambiente, Sergio Costa (21-25 febbraio 2020), per visitare la stazione di ricerca polare “Dirigibile Italia” a Ny Aalesund e incontrarne i ricercatori;
- la **visita dell’Ambasciatrice dell’India in Italia Reenat Sandhu** del 4 marzo ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), svolta nell’ambito del solido rapporto di cooperazione scientifica e tecnologica tra i due Paesi, che vede la disciplina della fisica tra i temi più importanti;
- la **la DigITALYinIndia Innovation Forum 2020**, primo forum digitale Italia-India dedicato all’Innovazione, svolto a New Delhi il 23 giugno, alla presenza dei principali centri di ricerca e di trasferimento tecnologico italiani e indiani. L’evento si inserisce nel quadro delle attività previste dal Protocollo Esecutivo di cooperazione scientifica e tecnologica vigente tra i due Paesi. Organizzato dall’Ambasciata italiana in collaborazione con la Global Innovation and Technology Alliance (GITA) indiana, il forum è stato aperto dall’Ambasciatore italiano Vincenzo De Luca e dall’Ambasciatrice indiana in Italia Reenat Sandhu;
- la **visita a Baku** del 9 dicembre 2020 del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Manlio Di Stefano, per la **firma del Protocollo esecutivo di cooperazione SeT**.

Larga parte dell’attività degli uffici scientifici delle sedi diplomatiche ha avuto nel corso dell’anno quale punto focale il tema della pandemia Covid-19, attorno al quale si è sviluppato un intensissimo scambio tra i ricercatori italiani e quelli degli altri Paesi sulle piattaforme di teleconferenza. Centrale, in questa fase, il lavoro svolto dagli Addetti Scientifici per animare il dialogo bilaterale, con l’organizzazione di eventi con relatori di alto profilo scientifico.

I protocolli esecutivi bilaterali

La DGSP negozia e stipula i **protocolli esecutivi pluriennali**, previsti da specifici accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Sono in corso di validità nel 2020 – complessivamente - **13 intese attuative di accordi intergovernativi di cooperazione scientifica e tecnologica** con altrettanti Paesi nel mondo (Cile, Cina, Corea, India, Israele, Messico, Montenegro, Polonia, Serbia, Slovenia, Stati Uniti, Sudafrica, Svezia). In corso di rinnovo durante il 2020 i Programmi esecutivi con Giappone, Argentina, Egitto e Vietnam. In corso di negoziazione i nuovi con l’Azerbaijan, il Brasile e la Russia (il primo firmato a dicembre 2020, gli altri due attivati con la raccolta di progetti nel 2021).

Per espandere e intensificare la cooperazione scientifica e tecnica tra l’Italia e la Federazione Russa, in attesa dell’uscita del bando bilaterale 2021-2023, è stato deciso congiuntamente di consolidare le relazioni scientifiche e tecnologiche con un ciclo di seminari e incontri bilaterali.

Dopo un primo evento - organizzato dal Centro Russo di Scienza e Cultura a Roma il 12 novembre 2019 - intitolato “Energia autonoma ed efficienza energetica”, a seguito della pandemia di Covid-19, è stato organizzato in videoconferenza il 9 luglio 2020 un secondo evento dedicato alle scienze della vita, uno dei temi principali selezionati nel programma di cooperazione bilaterale. In seguito si è tenuto il *workshop* “Frontiers in Quantum Materials for Quantum Computing” - in videoconferenza - il 26 e 27 ottobre 2020, che ha visto la partecipazione di ricercatori Italiani e Russi da diverse università ed enti di ricerca.

Per la gestione informatizzata delle **procedure di ricevimento e valutazione degli oltre mille progetti di “grande rilevanza” e di mobilità dei ricercatori** inviati annualmente in risposta ai bandi pubblicati per il rinnovo dei protocolli esecutivi, è attiva una **piattaforma web**. Il sistema, inaugurato nel 2012, ha reso possibile la riduzione dei tempi per la selezione e il controllo formale delle domande di contributo per i progetti, l’eliminazione completa della documentazione cartacea, oltre a consentire di operare valutazioni statistiche sulle domande inserite e sul database creato in automatico. Un “*help desk*” elettronico e telefonico è inoltre disponibile al fine di sostenere i ricercatori nella presentazione dei progetti, con risultati particolarmente apprezzabili su diversi aspetti del processo.

Verificata l’ampia convergenza con i partner internazionali sull’opportunità di non intraprendere il processo di rinnovo di protocolli esecutivi di cooperazione scientifica e

tecnologica in scadenza durante il periodo di *lock-down* e di recuperare gli inevitabili rallentamenti sui programmi dei progetti già attivati causati dalla pandemia, si è provveduto a **estendere di un anno, in accordo con le controparti, la validità dei protocolli esecutivi vigenti con la Cina (Most e Nsf), Montenegro, Polonia, Serbia, Slovenia, Stati Uniti e Sud Africa.**

Sono stati invece rinnovati:

- il **Programma Esecutivo per la cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Vietnam per il triennio 2021-2023**, firmato il 1 luglio 2020, presso il Ministero vietnamita per la scienza e la tecnologia, durante la VII riunione della **Commissione mista scientifica e tecnologica Italia-Vietnam**, il primo incontro bilaterale “in presenza” dopo la fase più acuta dell'emergenza Covid-19 (Include 11 progetti di ricerca congiunta selezionati dalla Farnesina e dal Ministero Vietnamita a seguito del bando pubblicato nella primavera 2019);
- il nuovo **programma di collaborazione nella ricerca industriale tra Italia e India**, firmato il 14 ottobre dall'Ambasciatore italiano a New Delhi **Vincenzo De Luca**, e dal CEO della Global Innovation & Technology Alliance del DST del Govt. of India **Jyoti Kumar**. Il programma si iscrive nell'Ambito del Protocollo esecutivo di cooperazione scientifica e tecnologica vigente tra i due Paesi. Il nuovo strumento, che punta a promuovere ricerca applicata rapidamente trasferibile al mercato, finanzia per il 2021-2022 due progetti bilaterali altamente innovativi: uno sui moduli fotovoltaici, l'altro sullo sviluppo di nuove leghe in alluminio;
- il **Protocollo Esecutivo per il 2021-2023 dell'Accordo di collaborazione culturale, educativa, scientifica e tecnologica tra Italia e Azerbaijan** sottoscritto nel 2002 e in vigore dal 2006. La firma è avvenuta il 9 dicembre 2020, nel corso della visita a Baku del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale **Manlio Di Stefano**. Per l'Azerbaijan ha firmato il Presidente della National Academy of Sciences **Ramiz Mehdiyev**.

Finanziamenti e contributi

Nel 2020 la Diplomazia scientifica italiana ha finanziato 80 progetti di ricerca di grande rilevanza con 8 Paesi, sulla base di 9 programmi di cooperazione bilaterale, con un impegno complessivo di fondi MAECI, MUR, MSAL e MATTM pari a € 3.126.166. Per quanto riguarda la mobilità dei ricercatori, l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha impedito lo svolgimento di missioni a partire dalla metà del mese di marzo e sono stati finanziati unicamente il soggiorno di una ricercatrice indiana in Italia ed il viaggio di una ricercatrice italiana in Québec all'inizio dell'anno per un importo pari a 2.442,20 €. Ad essi

si aggiunge l'Accordo di cooperazione scientifica, tecnologica e industriale Italia-Israele - precedentemente illustrato - dotato annualmente di circa 2,2 milioni di euro. Negli ultimi cinque anni (2016-2020) sono stati finanziati, quindi, più di 1.000 progetti di ricerca bilaterale.

Per il 2021 sono stati impegnati dal MAECI per i protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica che prevedano progetti di grande rilevanza:

€ 2.429.718,80	Fondi MAECI
€ 527.955,00	Fondi MUR MSAL
€ 2.957.673,80	Impegno 2021 complessivo per i progetti di Grande Rilevanza

Spazio

Grande soddisfazione per l'adesione dell'Italia agli **Artemis Accords**, il Programma con il quale la NASA punta a riportare gli umani sulla Luna nella prospettiva della successiva conquista di altri corpi celesti, firmati il 13 ottobre per parte italiana dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Riccardo Fraccaro, per la National Aeronautics and Space Administration (NASA) da Jim Bridenstine e dai rappresentanti degli altri Paesi Partner (Australia, Canada, Giappone, Lussemburgo, Emirati Arabi Uniti, Regno Unito). Fanno seguito alla firma della dichiarazione congiunta sul rafforzamento della cooperazione bilaterale Italia-USA. Si tratta di un documento di grandissimo rilievo per il futuro del settore spaziale italiano e consolida al nostro Paese il posto in prima fila nel nuovo programma d'esplorazione spaziale della NASA Artemis.

Un risultato reso possibile grazie a un solido coordinamento politico e diplomatico tanto in Italia quanto negli Stati Uniti, per il quale la diplomazia italiana ha lavorato incessantemente, in stretto raccordo con Palazzo Chigi, l'Agenzia Spaziale Italiana e le altre Amministrazioni competenti del nostro Paese e che segue la grande soddisfazione della Farnesina per l'elezione a gennaio 2020 del diplomatico **Stefano Queirolo Palmas** alla presidenza del Comitato Consultivo IGA-CC, che ha negoziato con la NASA e il Dipartimento di Stato USA i termini per la partecipazione europea al progetto "Lunar Gateway".

Vaste ed estese in tutti i continenti le collaborazioni internazionali dell'Italia nel settore spaziale. Tra gli eventi significativi del 2020 il lancio ad agosto da Cape Canaveral del satellite argentino per l'osservazione della terra **Saocom 1B**, secondo del sistema Saocom

(Satélite Argentino de Observación CON Microondas) della Comisión Nacional de Actividades Espaciales argentina (CONAE) che si collega ai quattro satelliti della costellazione italiana **Cosmo-SkyMed**, forniti di radar ad apertura sintetica in banda X, nel "Sistema satellitare italo-argentino per la gestione delle emergenze - **SIASGE**" realizzato nell'ambito della cooperazione spaziale tra Italia e Argentina.

Il 3 settembre 2020 è stato lanciato in orbita dalla base di Kourou (Guyana Francese) il vettore europeo VEGA, di realizzazione italiana, per la missione VV16. Progettato e costruito dalla società AVIO di Colleferro in provincia di Roma, VEGA ha rilasciato nello spazio, su quote orbitali diverse, ben 53 nano, micro e minisatelliti. Tra questi il satellite scientifico italo-israeliano **cubesat DIDO-3**, progetto spaziale italo - israeliano che punta a svolgere quattro esperimenti di biologia e farmacologia in condizioni di microgravità all'interno di un laboratorio che sarà controllato dalla terra attraverso un'applicazione mobile, sviluppato nell'ambito di un **progetto congiunto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e del Ministero della Scienza e della Tecnica israeliano (MOST)**, con la partecipazione delle agenzie spaziali dei due Paesi, ASI e ISA.

Nel 2020 le eccellenze italiane nel settore spaziale hanno avuto modo di presentarsi anche in Messico, nel corso di numerosi eventi virtuali molto seguiti che si sono succeduti nei mesi di settembre-novembre di questo anno. A organizzare gli eventi l'ufficio scientifico dell'Ambasciata italiana a Città del Messico.

Altre iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione della ricerca e dell'innovazione italiana

Patto per l'Export

Nel luglio 2020 con l'intento di rilanciare il "Made in Italy" nel mondo, su impulso del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Luigi Di Maio, è stato sottoscritto da tutti i membri della cabina di regia per l'Italia internazionale e dalle principali rappresentanze di categoria il **Patto per l'Export**, che punta a rilanciare il Paese dopo il Covid. Tra i suoi pilastri, la promozione integrata, della quale il MAECI è convinto promotore.

Collaborazione al PNR 2021-2027

In vista della nuova programmazione settennale, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha avviato i lavori per la definizione del **Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (PNR)**, previsto dal D.Lgs. 204/1998, per individuare priorità, obiettivi e azioni

volte a sostenere la coerenza, l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale della ricerca. Gli uffici della Diplomazia scientifica del MAECI hanno collaborato alla consultazione preliminare promossa da MUR.

ESOF

Si è aperta a Trieste il 2 settembre 2020 l'**EuroScience Open Forum (ESOF2020)**, evento di altissimo profilo della scienza europea. Alla cerimonia di apertura sono intervenuti Fabrizio Nicoletti, Direttore Centrale Innovazione e Ricerca, Ministero degli Affari Esteri e, in remoto, Sanja Damjanovic, Ministra della Scienza del Montenegro ed Emmanuel Nzimande, Ministro della Scienza e Tecnologia del Sudafrica.

Italian Innovation Day in Giappone

Si è svolta online - il 5 e 6 novembre 2020 - la quinta edizione **dell'Italian Innovation Day in Giappone**, evento dedicato alla promozione delle startup italiane e organizzato dall'Ambasciata in collaborazione con ICE, Invitalia e JETRO (Japan External Trade Organization). Obiettivo della manifestazione creare un network favorevole all'inserimento delle startup innovative italiane nel mercato giapponese. Sono intervenuti all'evento oltre 180 potenziali partner giapponesi, tra aziende e investitori.

Giornata della ricerca italiana nel mondo

L'edizione 2020 della **Giornata della Ricerca italiana nel mondo**, che si celebra ogni anno il 15 aprile nell'anniversario della nascita di Leonardo Da Vinci, cade in un momento storico cruciale in cui l'Italia e il mondo intero si confrontano con la pandemia da COVID-19 e offre l'occasione per riflettere sull'importanza della collaborazione scientifica nella ricerca di una cura. Un messaggio video registrato dal testimonial d'eccezione della Giornata, **Walter Ricciardi**, Consigliere del Ministro della Salute per le relazioni dell'Italia con gli organismi sanitari internazionali, ha aperto le celebrazioni, che si sono svolte con un fitto programma di eventi online organizzati dalle Sedi diplomatiche italiane nel mondo, per valorizzare l'eccellenza italiana in campo scientifico e le sue importanti ricadute per lo sviluppo dell'uomo e le importanti ripercussioni sociali ed economiche dell'innovazione. In occasione della Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo, gli Addetti Scientifici italiani accreditati all'estero hanno trasmesso un messaggio sull'importanza della rete diplomatica per sostenere la ricerca e l'innovazione italiana nei diversi Paesi del mondo.

Protocollo d'intesa CREA - MAECI

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri (DGCS) hanno firmato un **Protocollo d'Intesa per valorizzare il ruolo dell'Italia nella definizione e attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, nel quadro dell'Agenda per lo Sviluppo 2030.

Convenzioni con Enti di ricerca per la realizzazione della Campagna di promozione integrata della scienza e della tecnologia italiana nel mondo denominata "The Italian Innovation"

- Nel corso del 2020 il MAECI ha sottoscritto dei nuovi accordi con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (ENEA), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) **per la realizzazione di una campagna di promozione integrata della scienza e della tecnologia italiana nel mondo**. Gli Enti di ricerca coinvolti, in collaborazione con il MAECI, hanno realizzato dei video di alta qualità in vari formati, disponibili in lingua inglese ma con versioni in arabo, cinese, francese, spagnolo e portoghese, destinati ad essere veicolati nei vari contesti locali. I settori innovativi al centro di questa iniziativa sono: spazio, astrofisica, agroalimentare, ambiente ed economia circolare, tecnologie applicate alla medicina e ai beni culturali, tecnologie marine. I video sono stati presentati ufficialmente dal Ministro e trasmessi all'intera rete diplomatica e consolare, nonché agli Istituti Italiani di Cultura, in modo da essere diffusi e valorizzati sia per specifiche **campagne promozionali del sistema dell'innovazione italiana** sia in ambito di fiere e missioni di sistema, incontri istituzionali di vario livello e ogni altra occasione ritenuta utile per la promozione all'estero del Sistema Italia.

L'impegno per i ricercatori italiani nel mondo – Convenzione MAECI - CNR IRPPS

I ricercatori italiani all'estero sono una vasta comunità. Un sondaggio informale del 2020 tra le diverse Sedi diplomatiche ne conta più di 33mila. Il gruppo più grande è quello degli Stati Uniti, dove è stimato lavorino più di 15.000 ricercatori italiani. Seguono il Regno Unito, circa 6000, la Francia e la Germania con circa 3500 ricercatori italiani a testa ed altrettanti si stimano nella penisola iberica. Circa 500 in Norvegia, 500 in Australia, 100 sono a Singapore, 150 in Giappone, 50 in Cina, 120 in Sudafrica. Non ne mancano in Vietnam, in Corea, in India.

La rete diplomatica italiana favorisce la formazione delle associazioni dei ricercatori italiani all'estero e amministra la "Piattaforma Innovitalia", con la quale mantiene il collegamento dei ricercatori all'estero con il sistema scientifico e tecnologico nazionale e la diplomazia scientifica. Alla piattaforma di networking del MAECI sono iscritti circa 1300 utenti.

Il MAECI e il CNR-IRPPS Istituto di ricerca sulla popolazione e le politiche sociali, al fine di comprendere meglio il fenomeno della circolazione dei ricercatori, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali e scientifiche, hanno sottoscritto un rapporto di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività di studio relative al tema della mobilità internazionale dei ricercatori e delle alte qualifiche nei diversi campi e nei settori pubblico e privato tramite studi e ricerche e rilevazione diretta presso gli interessati, tramite indagine statistica promossa attraverso la somministrazione di un questionario elettronico strutturato, che si avvarrà – per la sua diffusione – del supporto della rete degli Addetti Scientifici e del portale Innovitalia.

Gli strumenti informativi: rete RISET e Innovitalia

Oltre agli strumenti di cooperazione tradizionale, la DGSP prosegue nella realizzazione di alcuni progetti di informazione specificamente pensati per il mondo dei ricercatori, delle università e dei centri di ricerca, tra cui RISET (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) e Innovitalia.

Innovitalia è una piattaforma voluta dal MAECI e dal MUR per facilitare uno scambio bidirezionale tra il Sistema della ricerca e dell'innovazione nazionale e i ricercatori italiani nel mondo (<https://innovitalia.esteri.it>). La piattaforma ha anche l'obiettivo di offrire agli attori del mondo scientifico, della ricerca e dell'innovazione tecnologica costanti aggiornamenti sulle attività svolte dal MAECI per la promozione della cooperazione scientifica e tecnologica sia in ambito bilaterale che multilaterale e di favorire il *networking* tra i ricercatori italiani in Italia e nel mondo. Nel corso del 2020 è stata inserita nel dominio esteri.it e reingegnerizzata, al fine di consentirne la gestione diretta e il potenziamento.

La piattaforma web **RISET** (<http://riset.esteri.it/>) è lo strumento realizzato dal MAECI per la diffusione delle informazioni scientifiche e tecnologiche raccolte dalla rete degli addetti scientifici, dalle Ambasciate, dai Consolati e dagli Istituti Italiani di Cultura all'estero. Sviluppato in analogia e connessione con ExTender (il sistema informativo sulle opportunità di *business* all'estero del MAECI: <https://extender.esteri.it>), RISET intende favorire nuove opportunità di collaborazione tra mondo della ricerca e imprese e la conoscenza di realtà scientifico-tecnologiche realizzate da ricercatori italiani all'estero.

A.8. La promozione del turismo e dei territori

L'Italia è riconosciuta all'estero come punto di riferimento in termini di patrimonio artistico-culturale, creatività, innovazione e stile di vita; fattori che la rendono tra le mete turistiche più ambite al mondo.

Con 223 miliardi di fatturato e 4,2 milioni di occupati, il comparto turistico incideva fino al 2019 per il 13% sul prodotto interno lordo; cifre che nel 2020, a causa della pandemia, hanno subito un crollo, soprattutto per quanto riguarda la presenza straniera.

Nel contesto della parziale riapertura a seguito delle misure restrittive imposte, un contributo rilevante all'attrazione dei flussi turistici viene dato dall'attività di promozione Integrata curata dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP) del MAECI.

In risposta alla "domanda di Italia" nel mondo, la strategia sviluppata dalla DGSP parte dall'obiettivo di proporre una strategia istituzionale di tutto il Sistema Paese, rafforzando così il nostro posizionamento nel contesto globale attraverso iniziative coordinate di promozione culturale, economica e scientifica. La necessità di ridistribuire i flussi e di sostenere le economie locali con modelli di sviluppo alternativi, oggi più che mai questione centrale, sta portando il MAECI a valorizzare borghi, paesaggi, tradizioni, enogastronomia e artigianato attraverso la realizzazione di progetti e attività che prestino un'attenzione particolare alla sostenibilità.

Considerata la situazione internazionale di limitazione degli spostamenti legata alle misure restrittive, le attività di promozione dei territori e delle identità locali organizzate dalla rete diplomatico-consolare e culturale facente capo alla Farnesina (Ambasciate, Consolati, IIC, Addetti Scientifici, Scuole italiane all'estero) si sono evolute verso una dimensione digitale e/o ibrida attraverso strumenti quali eventi digitali, musei virtuali, video e campagne sui social media.

A.9. La promozione del design italiano

Spiccato senso estetico, qualità dei materiali, legame con la tradizione e i territori e sguardo al futuro sono le parole chiave che da sempre caratterizzano il design e la moda italiana quali componenti essenziali dell'identità e della cultura del nostro Paese nonché segni distintivi del Marchio Italia all'estero.

Queste due industrie, che storicamente hanno accompagnato il nostro sviluppo economico e che hanno contribuito a diffondere i valori dello stile di vita italiano nel mondo, nello scenario attuale di rilancio del Sistema Italia continuano ad avere tutte le potenzialità per innescare una crescita virtuosa delle aziende del Made in Italy e della loro promozione all'estero.

Il coniugare la dimensione culturale, l'imprenditorialità e l'innovazione tecnologica rende il design e la moda ancora più centrali ai fini della strategia per l'internazionalizzazione del nostro tessuto produttivo lanciata con il Patto per l'Export, di cui la Promozione Integrata rappresenta uno degli assi principali.

Il 5 novembre 2020 si è celebrata la **IV Giornata del Design Italiano nel mondo**, rassegna annuale creata nel 2017 e realizzata dal MAECI e dalla sua rete estera di



Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura in sinergia con Ministero della Cultura, Fondazione ADI Collezione Compasso d'Oro, ADI Associazione per il Disegno Industriale, Agenzia ICE, Confindustria, Triennale di Milano, Salone del Mobile Milano e FederlegnoArredo.

L'edizione 2020 dell'**Italian Design Day**, dal tema "**Disegnare il futuro. Sviluppo, innovazione, sostenibilità, bellezza**", inizialmente prevista per marzo e in seguito sospesa a causa dell'emergenza pandemica, si è comunque svolta presentandosi sotto una veste interamente digitale e dando così un segnale tangibile di sostegno a quello che è un settore strategico per il nostro export e che nella congiuntura attuale ha continuato a mostrare la propria vitalità.

Designer, architetti, docenti e altri rappresentanti della filiera hanno ancora una volta dimostrato come il nostro comparto creativo possa rappresentare uno strumento efficace per elaborare soluzioni generatrici di bellezza e capaci di guardare alla sostenibilità e all'innovazione.

Tra le iniziative organizzate nell'ambito dell'IDD 2020:

- **Ciclo di conferenze online sul tema "Smart Cities, Smart Citizens"- Brasilia.** In collaborazione con Casa FIAT de Cultura, centro culturale legato a FCA e Istituto Europeo di Design (IED), professionisti italiani che lavorano tra Italia e Brasile hanno riflettuto sulle tematiche dell'agricoltura urbana, delle città del futuro e del ruolo attivo che il design italiano può svolgere grazie alle sue caratteristiche di contemporaneità e sensibilità.
- **"Post covid life house and city in post pandemic reality" - Città Del Messico.** Due conferenze online durante le quali l'architetto Italo Rota ha affrontato il tema della *Post-Covid City* trattando i problemi suscitati in una megalopoli come Città del Messico ed esplorando le opportunità per un nuovo sviluppo urbanistico.
- **"Design Made in Hong Kong" - Hong Kong.** Il progetto, creato in collaborazione con professionisti e operatori del design italiano, come Annalisa Rosso dello studio MrLawrence e l'associazione 5Vie, è stato presentato nella cornice della Business of Design Week 2020 e prevede la creazione di tre gruppi di lavoro, costituiti dai docenti e studenti della Hong Kong Polytechnic University, Hong Kong Design Institute e Hong Kong Baptist University, al fine di riflettere sulle tematiche della sostenibilità dei materiali, del rapporto tra design ed estetica e

- dell'utilizzo delle tecnologie digitali in vista della realizzazione di una mostra a Hong Kong e a Milano, durante il Salone del Mobile 2021.
- **Lectio “Ripensare la Felicità” - Pechino.** All'interno della conferenza organizzata con la Tsinghua University di Pechino e in partenariato con la rivista di settore "INTERNI", il designer Aldo Cibic, co-fondatore del gruppo Memphis Aldo Cibic e Professore presso la Tongji University di Shanghai, ha esposto la visione di un design che, coniugando qualità estetica e sostenibilità ecologica e sociale, porta a compimento un'integrazione completa e armoniosa tra natura e uomo.
 - **Mostra “Seguso Vetri d'Arte” - Washington.** In esposizione a Villa Firenze le opere in vetro della rinomata azienda a conduzione familiare di Murano, sinonimo di tradizione artistica e artigianale, i cui capolavori sono presenti all'interno delle collezioni permanenti di oltre 75 musei nel mondo.
 - **“Majesty. Illusion Between Italy and Canada” - Toronto.** Mostra virtuale dedicata al tema del design sostenibile e in particolare al lavoro di esplorazione del rapporto tra uomo e natura selvaggia condotto dai designer Chiara Andreatti e Francesco Faccin.

A.10. La promozione della cucina italiana

L'agroalimentare costituisce la prima filiera per fatturato e la seconda per esportazioni del nostro comparto produttivo.

Il settore, grazie alla sicurezza alimentare, alla trasparenza, alla qualità delle produzioni e alla promozione di un modello di alimentazione equilibrato, quale la Dieta Mediterranea, ha mostrato la propria solidità anche durante il periodo pandemico, risultando la filiera che ha subito meno perdite e che ha registrato una crescita sul fronte delle esportazioni.

La V Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, svoltasi dal 23 al 27 novembre 2020 e incentrata sul tema “Saperi e Sapori delle terre italiane, a 200 anni dalla nascita di Pellegrino Artusi”, ha inteso celebrare la resilienza di questo settore partendo dalle radici delle nostre tradizioni. La ricorrenza del bicentenario della nascita di Pellegrino Artusi, padre della cucina italiana, ha rappresentato l'occasione per sottolineare il rapporto essenziale che lega il



patrimonio gastronomico italiano ai suoi territori d'origine e alla varietà delle tradizioni culinarie delle nostre Regioni.

La rassegna si inserisce nel piano "Vivere ALL'Italiana" lanciato dal MAECI, all'interno del quale si è affermata come un efficace strumento di sostegno alla promozione del settore agroalimentare e di valorizzazione dei territori nell'ottica dello sviluppo di itinerari turistici enogastronomici.

L'edizione 2020 è stata ripensata nella sua struttura organizzativa alla luce dell'emergenza pandemica globale, sperimentando in modalità ibrida (digitale e in presenza) mostre fotografiche, seminari e conferenze, incontri con gli chef, eventi di promozione commerciale, corsi di cucina, proiezioni di film e documentari legati al cibo.

Il progetto, ideato e coordinato dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, è stato sviluppato all'interno di un gruppo di lavoro che coinvolge anche il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali, il Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Cultura, nonché tutti i principali Enti, Associazioni ed Istituzioni che rappresentano la cucina italiana e l'Italia nel mondo: Regioni, Agenzia ICE, Agenzia ENIT, università, sistema camerale, associazioni di categoria, scuole di cucina, reti dei ristoranti italiani certificati e operatori del settore enogastronomico.

Le oltre 1000 attività sono state programmate dalle quasi 300 sedi diplomatico-consolari e dagli Istituti Italiani di Cultura che hanno svolto un ruolo di coordinamento dei progetti dei partner.

Tra le principali iniziative organizzate nell'ambito della settimana si segnalano:

- **"Toccare il cielo con un sapore" - Portogallo.** Sono state premiate le migliori foto sulla cucina italiana condivise dagli oltre 160 partecipanti su una piattaforma digitale predisposta ad hoc. In palio un viaggio in mongolfiera e altri premi offerti dagli operatori locali del settore eno-gastronomico che hanno collaborato all'iniziativa.

Alle attività gestite direttamente dall'Ambasciata è stato affiancato il programma proposto dall'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, che ha incluso la mostra virtuale "Il cibo nei disegni di Federico Fellini", un live talk in diretta Facebook dal titolo "Dieci anni di Dieta Mediterranea, un patrimonio culturale condiviso" e uno spettacolo dedicato all'infanzia: "Oggi mi mangio le parole", un viaggio tra le favole e le tavole, da Artù ad Artusi.

- **“Anche gli Astronauti mangiano Italiano!” – Egitto.** Webinar sull'alimentazione degli astronauti nella International Space Station con accento sulla personalizzazione delle diete degli astronauti. L'evento è stato organizzato in collaborazione con la ARGOTEC di Torino, un'azienda ingegneristica aerospaziale che dal 2010 al 2018 è stata incaricata dall'Agenzia spaziale europea (ESA) della fornitura di cibo spaziale per gli astronauti europei sulla Stazione spaziale internazionale (ISS).
- **Cena accademica "La tradizione napoletana" – Cina.** Cena dedicata alla scoperta della tradizione storica della cucina napoletana, organizzata dall'Accademia Italiana della Cucina presso il ristorante "I Matti Bistrot" di Dongguan, importante centro manifatturiero cinese.
- **“L'arte dello street-food made in Italy: un viaggio di sapori dal Nord al Sud” – Lussemburgo.** Da sempre il "cibo di strada" è un simbolo della tradizione gastronomica italiana legata all'aggregazione e alla socialità. La versione gourmet dello Chef Vincenzo Azzarone, che ha rivisitato nel suo video alcuni piatti "*on the road*" tipici delle piazze d'Italia ha messo in luce il "sapere" e i "sapori" di un'arte culinaria in continua evoluzione, basata sulla ricerca e sulla sperimentazione, fondendo culture tipiche dei nostri territori.
- **“Un viaggio attraverso l'Italia da nord a sud, attraverso la sua pasta e i suoi vini” – Repubblica Dominicana.** L'evento ha previsto la partecipazione virtuale attraverso l'acquisto di un kit, comprendente vino, pasta, ragù e una bottiglia di acqua San Pellegrino.
In collaborazione con il Centro di Convenzioni e Cultura Dominicana dell'Università di Santiago, a seguito dell'esposizione della mostra 'A tavola con Fellini, ricordando l'Artusi' a Santiago, il Centro ha organizzato inoltre una lezione virtuale di cucina tenuta dal cuoco italiano Paolo Modolo, che ha proposto alcuni dei piatti della cucina italiana preferiti dal Maestro Federico Fellini. L'evento 'Cucinando con Paolo' è stato trasmesso attraverso un live di Instagram, fruibile gratuitamente da tutti gli interessati.

A.11 Gli anniversari: Il quinto centenario della morte di Raffaello Sanzio e il centenario della nascita di Federico Fellini.

Nel 2020, in occasione del Cinquecentesimo anniversario della Morte di Raffaello Sanzio, in attesa che i luoghi della cultura riaprissero e che si potesse tornare a vedere le opere d'arte dal vivo, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la Rete degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo hanno celebrato il grande artista urbinato attraverso numerose iniziative multimediali accessibili online.

Sul canale YouTube della Farnesina è stata resa disponibile una collezione di video di approfondimento dedicati alla figura del Maestro del Rinascimento: "Raffaello 500: Maestro Universale".

In tale collezione, è stato possibile visionare i trailer delle due mostre itineranti "Raffaello Opera Omnia" e "Magister Raffaello"; dieci "video pillole" di studiosi ed esperti di Raffaello dedicati ad aspetti meno noti del Maestro; tre visite virtuali gentilmente concesse dalle Scuderie del Quirinale, dedicate a Villa Madama, alla passeggiata nella mostra **Raffaello 1520-1483** allestita presso le Scuderie e un video che ne racconta la genesi e gli obiettivi, nelle parole di Mario De Simoni, Presidente e Amministratore Delegato di Ales e Presidente delle Scuderie del Quirinale.

Per quanto concerne l'anniversario felliniano, oltre ai contenuti originali che compongono l'omaggio a Fellini e alla masterclass prodotti dal MAECI, si segnalano alcuni progetti di particolare rilievo.

La Farnesina, insieme alla sua rete estera, ha programmato per il centenario, in coordinamento con il Ministero per i beni e le attività culturali, una nutrita serie di eventi dedicati al grande regista riminese (www.fellini100.beniculturali.it).

Il 20 gennaio 2020, inoltre, data del centesimo compleanno del Maestro, è stata presentata la mostra "Buon compleanno Maestro" incentrata sull'immaginario di Federico Fellini, i suoi sogni e le sue visioni

Undici Ambasciate, sei Consolati e venti Istituti di cultura hanno esposto una selezione dei disegni messi a disposizione dal Comune di Rimini e tratti dal "libro dei sogni", l'album nel quale, muovendo dalla psicoanalisi junghiana, il Maestro riminese ha rielaborato per oltre trent'anni la sua fertile attività onirica. Il viaggio, l'eros, la politica, la religione, il mondo del cinema, dell'arte e della letteratura sono le tematiche ricorrenti nell'immaginario felliniano scelte dal semiologo Paolo Fabbri, che ha curato la mostra.

B. LE RELAZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE IN AMBITO MULTILATERALE

B.1. Politiche e attività multilaterali in materia culturale

L'Italia è membro di numerose organizzazioni internazionali il cui mandato comprende tematiche legate alla cultura, all'educazione e alla scienza, alcune delle quali hanno sede nel nostro territorio. Il MAECI, in particolare la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, assicura un'effettiva azione nell'ambito della cooperazione culturale e scientifica a livello multilaterale.

Le organizzazioni di cui il MAECI segue l'attività sono di seguito elencate.

L'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization)

Il 2020 ha confermato l'impegno del nostro Paese in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), alla luce dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Di assoluta rilevanza è il nostro impegno finanziario nell'Organizzazione: l'Italia guida il gruppo dei principali contributori dell'UNESCO, sostenendone le attività con importanti e strutturati contributi sia obbligatori che volontari.

Il nostro Paese ha conservato un **ruolo di primo piano in seno all'UNESCO attraverso una partecipazione attiva, in qualità di membro, a 10 dei 27 comitati intergovernativi** attraverso i quali l'UNESCO opera nei diversi settori di competenza.

Nel 2020 l'Organizzazione è stata chiamata ad attivarsi sulla risposta e sul suo ruolo nella reazione alla crisi sanitaria, come anche nella riflessione sul mondo post-crisi. In particolare, in occasione dei lavori della sesta sessione speciale del suo Consiglio Esecutivo (giugno 2020), nel considerare l'impatto della crisi sanitaria sul mandato dell'UNESCO, è stato riconosciuto l'impegno dell'Organizzazione nell'affrontarne gli effetti immediati, ricordando le riunioni virtuali cui hanno preso parte oltre 250 Ministri degli Stati membri nei settori educazione, cultura e scienza. L'Italia non ha mancato di assicurare la sua apprezzata partecipazione a questi incontri. A titolo d'esempio, si rammenta al riguardo la partecipazione del Signor Presidente del Consiglio e dell'On. Ministra dell'Istruzione al Global Education Meeting del 22 ottobre 2020, a conferma dell'impegno mostrato dal nostro Paese nella fase di gestione della crisi sanitaria e di impostazione della ripartenza.

Nel giugno 2020 la Direttrice Generale Azoulay ha voluto ricominciare dall'Italia la sua serie di visite ufficiali all'estero dopo il confinamento dovuto alla crisi pandemica, quale forma di riconoscimento, anche simbolico, del ruolo svolto dal nostro Paese in seno all'Organizzazione per la difesa della cultura, dell'educazione e della scienza nonché quale forma di apprezzamento per l'adesione di numerosi nostri Ministri italiani alle attività organizzate anche in modalità virtuale in risposta all'emergenza COVID. Momento centrale della visita è stato l'incontro al Quirinale con il Signor Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in presenza anche del Ministro dei Beni delle Attività culturali e del Turismo, Dario Franceschini. In occasione della visita, la Direttrice Generale ha altresì

partecipato al concerto, a Ravenna, del maestro Muti per l'apertura della stagione del Ravenna Festival, con la Presidente del Senato Alberti Casellati e il Ministro Franceschini.

Il 26 ottobre 2020 si sono tenute le Consultazioni Strategiche Bilaterali Italia – UNESCO. La proposta è stata avanzata dal Segretariato UNESCO in considerazione del nostro forte impegno sia sul piano operativo che finanziario, con l'obiettivo di fare il punto sugli interventi in atto e impostare insieme le prossime linee di azione nel quadro della partnership con l'Organizzazione. Le Consultazioni Strategiche sono state presiedute dalla Vice Ministra degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Marina Sereni e hanno registrato la partecipazione della Direttrice Generale Azoulay nonché dei sette Direttori Generali Aggiunti dell'UNESCO. Le Consultazioni Strategiche hanno consentito al nostro Paese di confermare e presentare la dimensione plurisettoriale del nostro impegno, evidenziando la coerenza della nostra azione complessiva nell'Organizzazione, fondata sull'importanza di un multilateralismo efficace e sulla condivisione con l'UNESCO dei principi cardine della nostra diplomazia culturale e scientifica. Al riguardo, la Direttrice Generale Azoulay ha riconosciuto come le relazioni tra l'UNESCO e l'Italia siano da tempo caratterizzate da una consolidata cooperazione bilaterale in tutti i settori di competenza dell'Organizzazione.

La firma di una lettera di intenti tra la Direttrice Generale Azoulay e la Vice Ministra Sereni ha segnato l'istituzionalizzazione di questo appuntamento, in cui condividere ed impostare le prossime linee di azione nel quadro della partnership del nostro Paese con l'UNESCO.

Nel dicembre 2020 l'Italia ha lanciato la sua candidatura per un seggio in seno al Comitato del Patrimonio Mondiale (mandato 2021-2025), dopo vent'anni di assenza dall'Organo che gestisce la Lista del Patrimonio Mondiale, di cui noi deteniamo il numero più alto di Siti iscritti (55 siti assieme alla Cina). È stata successivamente avviata la relativa campagna a sostegno della nostra candidatura.

Nel corso del 2020 il MAECI ha attivamente preso parte e coordinato la partecipazione delle altre amministrazioni italiane coinvolte, attraverso la convocazione di riunioni interministeriali e interdirezionali *ad hoc*, in occasione delle seguenti iniziative:

1. Convenzione UNESCO del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale: Sin dalla prima fase della pandemia Covid-19, l'UNESCO ha monitorato la chiusura dei siti del Patrimonio Mondiale e ha lanciato iniziative online per sostenere le comunità e il patrimonio culturale, tra cui la campagna "ShareOurHeritage". Tale campagna ha consentito di condividere i resoconti di prima mano dei gestori dei siti in merito all'impatto del Covid-19 sui luoghi Patrimonio dell'Umanità e sulle comunità che vivono intorno ad essi, nonché di promuovere l'accesso ai siti del Patrimonio mondiale attraverso la piattaforma Google Arts and Culture. A questa seconda iniziativa hanno aderito anche alcuni dei siti italiani inseriti nella prestigiosa Lista, tra i quali il Parco archeologico di Pompei e dell'area archeologica e complesso della basilica patriarcale di Aquileia. La 44^a sessione del Comitato Mondiale, inizialmente prevista nei giorni 29 giugno - 9 luglio 2020 a Fuzhou (Cina), è stata rimandata al 2021 a causa del protrarsi

dell'emergenza sanitaria. L'Italia ha mantenuto il primato per numero di siti iscritti, a pari merito con la Cina (55).

2. Convenzione UNESCO del 2003 sulla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale: l'Italia ha partecipato all'ottava Assemblea degli Stati parte alla Convenzione UNESCO del 2003 sulla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, che si è tenuta a Parigi dall'8 al 10 settembre 2020. I lavori si sono principalmente concentrati sulla riflessione sui meccanismi di iscrizione nelle Liste del Patrimonio Immateriale, anche in relazione alle nuove sfide poste dall'emergenza sanitaria. Il dibattito non ha mancato di soffermarsi sulle varie iniziative avviate dall'UNESCO in risposta all'emergenza sanitaria, quali "Resiliart", il movimento globale che intende dare voce ad artisti, intellettuali e creativi attraverso il ruolo resiliente della cultura. Si segnala che, nel quadro di "Resiliart", è stato organizzato un evento virtuale in cui sono state mostrate le esperienze di comunità di diverse regioni con l'obiettivo di analizzare l'impatto della pandemia sui patrimoni viventi, anche in rapporto ai temi della resilienza e della sostenibilità. In rappresentanza del nostro gruppo geografico, hanno preso parte all'evento il Sindaco e la Direttrice del Museo del Violino di Cremona, in rappresentanza dell'elemento "Saperi e saper fare liutario", iscritto dal 2012 nella Lista del Patrimonio Immateriale. L'Assemblea nel corso dei suoi lavori ha altresì proceduto al rinnovo dei dodici membri uscenti del Comitato. L'Italia ha partecipato in qualità di osservatore alla quindicesima sessione del Comitato Intergovernativo della Convenzione, che si è tenuta dal 14 al 18 dicembre 2020 in formato interamente virtuale e con ordine del giorno ridotto, in considerazione della concomitante situazione sanitaria. I lavori si sono concentrati pertanto sull'iscrizione degli elementi nelle relative Liste e sul dibattito concernente i meccanismi di iscrizione e del numero di dossier di candidatura da trattare nei prossimi cicli. Il Comitato ha iscritto nella Lista rappresentativa del patrimonio immateriale i due elementi multinazionali che vedevano coinvolta l'Italia: "L'arte delle perle di vetro" (con la Francia) e "L'arte dei suonatori dei corni di caccia" (con Belgio, Francia e Lussemburgo), portando a 14 il numero di elementi italiani iscritti nella Lista.

3. Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali: si è tenuta a Parigi, dall'11 al 14 febbraio 2020, la tredicesima sessione del Comitato intergovernativo della Convenzione per la Protezione e la Promozione della Diversità delle Espressioni Culturali. L'Italia ha partecipato ai lavori in qualità di osservatore. Il Comitato è stato chiamato a procedere al rinnovo della metà dei sei membri (uno per regione geografica) del gruppo di esperti incaricati di valutare le proposte di finanziamento per il periodo 2020-2022. Per il Gruppo I è stata nominata l'italiana Valeria Marcolin (co-fondatrice dell'ONG francese "Creative Mobilities").

4. Convenzione UNESCO del 1970 sui mezzi per la proibizione e la prevenzione dell'illecita importazione, esportazione e trasferimento della proprietà di beni culturali: si è tenuta il 27 e 28 ottobre 2020 l'ottava Riunione del Comitato Sussidiario dell'Assemblea degli Stati parte della Convenzione UNESCO del 1970 sui mezzi per

proibire e prevenire l'importazione, l'esportazione e il trasferimento di proprietà illeciti di beni culturali, che ha fornito l'occasione per analizzare sia l'efficacia della Convenzione del 1970, a cinquanta anni dalla sua stesura, sia il tema della restituzione dei beni culturali ai Paesi d'origine.

Il Direttore Aggiunto UNESCO per la Cultura, Ernesto Ottone Ramirez, ha sottolineato l'importanza che l'Organizzazione prosegua il suo lavoro di settore anche in tempo di pandemia, in considerazione dell'importanza di assicurare la protezione del patrimonio culturale dagli incessanti attacchi dei trafficanti e fare in modo che possa essere tramandato alle generazioni future. Il Direttore ha annunciato l'intenzione di voler prolungare nel 2021 le celebrazioni del 50mo anniversario della Convenzione del 1970.

La VI Assemblea delle Parti della Convenzione UNESCO del 1970 sul contrasto al traffico illecito di beni culturali e la IX Riunione del Comitato Sussidiario della Convenzione sono state ricalendarizzate al maggio 2021, così come la XXII riunione del Comitato promozione del ritorno beni culturali ai Paesi d'origine (ICPRCP), inizialmente prevista dal 27 al 29 maggio 2020.

5. Convenzione del 1954 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato: si è svolta il 23 settembre 2020 la riunione del Bureau del Comitato del Secondo Protocollo sulla protezione del patrimonio culturale in caso di conflitto armato, sotto la Presidenza del Marocco (oltre al Marocco, sono membri del Bureau Italia, Giappone, Nigeria, El Salvador e Armenia). Tra i punti principali all'o.d.g. vi è stata la protezione del Patrimonio Culturale nell'area del Nagorno-Karabakh, a seguito dell'Accordo tripartito del 9 novembre 2020. L'approvazione all'unanimità della Dichiarazione sulla protezione del patrimonio culturale "in and around Nagorno-Karabakh" richiama i principi della Convenzione dell'Aja del 1954, esprime un appello alle Parti per la prevenzione di ulteriori danni ai beni culturali e, dal punto di vista operativo, sostiene l'iniziativa Unesco di organizzare una missione "tecnica e indipendente" nell'area del conflitto, con l'obiettivo di effettuare una ricognizione dello stato attuale dei beni culturali, come prerequisito per la protezione del patrimonio. Il nostro contributo costruttivo, in qualità di Vice Presidente, al non facile negoziato, riconosciuto dalla Presidenza e dal Segretariato, oltre che dalle parti in causa, sostiene la nostra posizione equilibrata e fondata sull'attenzione ai temi della tutela del patrimonio, che guida la nostra azione in ambito culturale all'Unesco.

6. Convenzione del 2001 sul Patrimonio Culturale Subacqueo: si è tenuta il 3 settembre 2020, in modalità di video-conferenza, la prima riunione del Comitato di coordinamento per la protezione del Banco Skerki; sito di interesse culturale subacqueo posizionato nel Canale di Sicilia la cui protezione è stata attivata dalla notifica da parte dell'Italia, presentata quale buona pratica sia sul piano del rafforzamento della Convenzione che su quello della positiva collaborazione tra Stati. Il Comitato, di cui fanno parte, oltre l'Italia, Algeria, Croazia, Egitto, Francia, Marocco, Spagna e Tunisia, ha

dichiarato interesse ad essere consultato nell'attività di protezione del Banco Skerki. L'intervento italiano è stato apprezzato, in linea generale, sia dallo Stato coordinatore (Tunisia) che dal Segretariato per la Convenzione.

Successivamente a tale incontro, in data 14 e 15 settembre, si è svolta, sempre in modalità di video-conferenza, l'undicesima riunione del Consiglio tecnico-scientifico della Convenzione (STAB), del quale l'Italia è membro dello *Scientific and Technical Advisory Body* nella persona della Dott.ssa Barbara Davidde

Città creative

L'Italia, nel condividere la strategia UNESCO sulla cultura per lo sviluppo sostenibile, sostiene l'azione dell'Organizzazione sul tema delle industrie culturali e nel rafforzamento del legame tra cultura e sviluppo sostenibile. Le città italiane membri della Rete delle Città Creative hanno partecipato a iniziative di monitoraggio lanciate dal Network e dal Segretariato UNESCO con l'obiettivo di raccogliere e condividere informazioni su attività creative e pratiche culturali avviate nei diversi centri urbani in risposta al contesto di crisi causato dalla pandemia. I risultati di tale opera di monitoraggio sono confluiti nella pubblicazione "Réponses des Villes créatives de l'UNESCO à la COVID-19", disponibile sul sito dell'Organizzazione. La quattordicesima Conferenza Annuale della Rete delle Città Creative, inizialmente prevista nei giorni 13-17 luglio 2020 a Santos (Brasile), è stata rimandata a data da destinarsi a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia di Covid-19.

Il nostro Paese ha anche preso parte al "Terzo Vertice di Pechino delle Città Creative", organizzato congiuntamente dall'UNESCO e da Pechino, città creativa per il design, tenutosi nei giorni 17 e 18 settembre 2020 e trasmesso in diretta streaming online. Intitolato "Creativity empowers cities, technology creates the future", il Vertice ha fornito l'occasione per lanciare la già ricordata pubblicazione sulla risposta delle Città Creative al Covid 19. Il Forum principale della riunione, dedicato al tema "Creatività ed innovazione: una strada verso le città di domani", ha visto l'intervento, in videoconferenza, della Sindaca di Roma Virginia Raggi. La Sindaca ha posto l'accento sull'importanza specifica dell'industria cinematografica per la città di Roma e sulla creatività che da millenni accompagna la città; ha indicato la cultura, l'educazione, la mobilità sostenibile e l'ambiente come principali aree di azione per promuovere lo sviluppo delle città creative; ha ricordato come i valori di solidarietà e cooperazione alla base del network siano una priorità della capitale italiana.

Learning cities

Nel corso del 2020 si è registrata la nomina di Lucca e Trieste nella rete UNESCO delle *Learning Cities*. Le due città vanno ad aggiungersi a Torino, Fermo e Palermo, già nominate rispettivamente nel 2016, nel 2018 e nel 2019. La Rete Globale *Learning Cities*, istituita nel 2013, si prefigge di sostenere i processi educativi e culturali e la formazione permanente nelle diverse comunità interessate, attraverso la promozione del dialogo, la creazione di partenariati ed il rafforzamento delle capacità.

La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Istituita nel 1950, con sede a Roma, ha lo scopo di favorire la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia. Il suo Consiglio direttivo, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle Riserve della Biosfera. L'altro organo della Commissione è l'Assemblea, costituita da personalità provenienti dai settori della ricerca in campo umanistico e scientifico, designate dalle istituzioni competenti.

Nel corso del 2020 si è concluso l'iter di rinnovo dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo della CNIU, ai sensi del Decreto Interministeriale 4195/2007, che disciplina la struttura e il funzionamento della Commissione. I due organi, nella loro nuova composizione, si sono riuniti per la prima volta il 21 gennaio 2021, in modalità virtuale in ragione della concomitante situazione sanitaria.

Nel corso del 2020 sono giunti a scadenza i mandati quadriennali del Presidente e del Segretario Generale della CNIU. È stata pertanto avviata la relativa procedura di rinnovo, dando corso alla concertazione ministeriale prescritta per ambedue le nomine ai sensi del già citato Decreto Interministeriale 4195/2007.

L'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura di Venezia – BRESCE

L'Italia ospita a Venezia l'unico ufficio regionale dell'UNESCO in Europa (BRESCE), rivolto in particolare alla cooperazione in materia scientifica e culturale con i Paesi del Sud-est europeo. L'attività del BRESCE nel settore cultura, definita dal Memorandum d'intesa fra l'Italia e l'UNESCO del 2002, mira al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'intera area del Sud-est europeo e, in particolare, di quello danneggiato a seguito dei conflitti nella regione dei Balcani

occidentali. L'attività nel settore delle scienze è rivolta alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche. L'Italia e l'UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività dell'Ufficio Regionale di Venezia e il contributo annuale del Governo italiano al suo funzionamento, dimezzato dalla legge di stabilità 2014, ora ammonta a € 641.142. Grazie all'azione di supporto e indirizzo del MAECI nell'ambito dello *Steering Committee*, il BRESCE ha provveduto negli ultimi anni ad una sensibile razionalizzazione delle attività, concentrandole su alcune tematiche collegate agli obiettivi dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile adottata dalle Nazioni Unite e coerenti con le priorità del governo italiano negli specifici settori interessati.

Tra le molteplici ma coerenti attività perseguite dal BRESCE nel 2020 si segnalano in particolare:

- La sempre maggiore integrazione del BRESCE nel cluster degli Uffici Regionali di Agenzie delle Nazioni Unite (UNESCO, UNEP, UNDP, FAO; etc.) nonché nei progetti UE che operano in maniera integrata sui principali temi all'o.d.g. (cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, effetti COVID, etc.). Di qui l'ampia capacità di attrarre fondi extrabudgetari, il cui peso nel budget BRESCE è ormai stabilmente superiore al finanziamento ordinario (quest'ultimo pari a circa 2 milioni di euro fornito da UNESCO e Italia).
- la rafforzata cooperazione – sempre chiesta dall'Italia - con gli altri Centri Unesco sul territorio nazionale (WWAP, Centri di Trieste) nonché gli stessi rinvii fatti al sito e alle attività della CNIU dalla comunicazione del BRESCE, ormai molto attiva anche sui social media (You Tube, Facebook, Twitter).
- L'esemplare lavoro condotto sulla tutela e salvaguardia ambientale degli Oceani (Ocean Literacy) con una penetrazione/sensibilizzazione a vari livelli istituzionali, che dai ministeri arriva ormai alle scuole.

Si evidenzia la tempestività dell'Ufficio nel rimodulare programmi e attività per intervenire sul tema del “Socio-economic assessment of Covid-19 impact on culture”, mobilitando anche fondi esterni (PRADA Group project on “Digital transformation of museums in time of covid-19”) in collaborazione con autorevoli centri accademici italiani (Master in Arts management and Administration (MAMA) of the Bocconi University).

L'ICCROM (International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property), con sede a Roma

L'ICCROM è un'organizzazione internazionale con sede a Roma alla quale aderiscono 137 Stati, originariamente istituita dalla IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956. A seguito di un accordo con il governo italiano, il Centro venne creato a Roma nel 1959.

La missione dell'organizzazione è quella di contribuire alla diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali, con particolare attenzione verso quei Paesi che non hanno ancora raggiunto livelli soddisfacenti in quest'ambito.

L'Italia, come noto, svolge un ruolo di primo piano nell'Organizzazione, essendone da 60 anni il Paese ospite. Il Consiglio Esecutivo ICCROM del novembre 2020 ha celebrato tale anniversario, con apprezzati interventi videoregistrati del Ministro Di Maio, del Ministro Franceschini e del Direttore Generale della Cooperazione allo Sviluppo Amb. Giorgio Marrapodi (dato il rilievo del contributo finanziario della DGCS ai programmi dell'ICCROM Africa Fund).

L'ICCROM nel 2020 ha risposto con eccellenza all'emergenza pandemica. La riconversione in modalità on line delle attività seminari di formazione per la tutela del Patrimonio ha consentito di incrementare le stesse e di indirizzarle in maniera ancora più specifica ad una più diffusa rete di esperti internazionali. Nel quadro dell'Agenda 2030, tali attività hanno ribadito l'importanza cruciale che riveste la preservazione e promozione del patrimonio culturale, tra i crescenti rischi posti dai cambiamenti climatici e le inedite opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali.

Unione Europea – La rete EUNIC

EUNIC (*European Union National Institutes for Culture*) è un'associazione non profit con sede a Bruxelles che promuove il coordinamento tra gli Istituti di cultura dei Paesi Membri dell'Unione Europea e la valorizzazione della cultura nelle relazioni internazionali.

Il network EUNIC è composto da 36 organizzazioni operanti in tutti i Paesi dell'Unione Europea, di cui 9 a livello di Amministrazioni Centrali (Ministeri degli Esteri o Ministeri della Cultura) e 27 tra agenzie, fondazioni e Istituti Culturali, impegnate nella promozione e diffusione delle attività culturali oltre i propri confini nazionali. Tra questi vi è tuttora il British Council, in attesa che ne venga ridefinito lo status alla luce della conclusione del processo della Brexit.

Per quanto concerne il nostro Paese sono membri di EUNIC il MAECI, che rappresenta la rete degli Istituti Italiani di Cultura, e la Società Dante Alighieri.

I principali organi di governo di EUNIC sono, a livello centrale, l'Assemblea Generale dei membri e un *Board* ("Consiglio dei Direttori"), del quale fanno parte quattro membri ordinari, un Presidente e un Vice Presidente. Nel corso dell'Assemblea Generale di EUNIC, svoltasi in modalità virtuale il 29 e 30 ottobre 2020, si è proceduto al rinnovo delle cariche dell'Organizzazione, con l'elezione unanime di Cees de Graaf, Direttore

dell'Istituto olandese di Cultura e già membro del Consiglio Direttivo a Presidente di EUNIC, che succede al Ministro Plenipotenziario Roberto Vellano e rimarrà in carica fino al giugno 2021. L'intera membership EUNIC ha manifestato riconoscimento verso il lavoro svolto dalla presidenza italiana nel tutelare e promuovere la dimensione culturale delle relazioni esterne dell'Unione Europea e nell'approfondire i meccanismi di collaborazione della rete EUNIC. In particolare, l'impegno italiano, sintetizzato nel motto "Make cultural relations count in international relations", è stato alla base della Dichiarazione congiunta con la quale i membri di EUNIC si sono impegnati ad un'azione comune per fronteggiare l'impatto della pandemia sul settore culturale e hanno lanciato un appello alle Istituzioni europee e ai Paesi Membri per dedicare più attenzione e risorse alle relazioni culturali internazionali.

A livello locale il coordinamento è affidato alla rete dei "clusters", costituiti dalle istituzioni culturali europee presenti in ciascuna sede: nel 2020 in Europa risultano attive ben 36 piattaforme di collaborazione tra le 125 presenti nel resto del mondo. In linea con le previsioni della Presidenza italiana dell'EUNIC, si è registrato un significativo incremento finanziario del Cluster Fund (+ 50% rispetto al 2019).

L'azione della rete EUNIC ha come obiettivo il rafforzamento del dialogo e della cooperazione culturale a livello internazionale, attraverso il partenariato con l'Unione Europea, sia sul piano interno sia su quello delle relazioni esterne dell'UE. Tale sinergia ha avuto un momento di svolta nel 2016 con la Comunicazione Congiunta intitolata "Verso una Strategia per le relazioni culturali internazionali dell'UE" e successivamente, nel 2017, con la firma di un "Administrative Arrangement" tra EUNIC, SEAE e Commissione, che costituisce il quadro giuridico e finanziario di riferimento per l'azione di EUNIC nei Paesi extra-UE. Un esempio positivo di tale azione è rappresentato dal programma pluriennale delle "Case europee della Cultura" (European Spaces of Culture) per la creazione di spazi, fisici o virtuali, permanenti o temporanei, per favorire gli scambi culturali.

L'Italia ha svolto un ruolo importante di impulso sul tema della diplomazia culturale europea, contribuendo allo sviluppo di una nuova consapevolezza in seno alle diverse Istituzioni (SEAE, Commissione, Consiglio) e nel Parlamento Europeo. Nel corso del 2020 l'Italia si è fatta promotrice dell'adozione della Dichiarazione "For the Future: Make cultural relations in a post-crisis global society": un documento che, dopo aver evidenziato l'impatto negativo della pandemia Covid-19 sul settore culturale, a livello nazionale ed internazionale, lancia un appello a tutti gli attori coinvolti ad approfondire la collaborazione e ad investire con determinazione nella cultura e nelle relazioni culturali internazionali.

L'Istituto Universitario Europeo (IUE), con sede a Firenze

Costituito nel 1972 dai sei Paesi fondatori delle Comunità Europee al fine di promuovere un'identità intellettuale ed accademica di eccellenza nell'ambito del processo di integrazione europea, **l'Istituto Universitario Europeo ha acquisito nel corso degli anni una posizione rilevante nel panorama scientifico e culturale europeo**, grazie al ruolo di depositario ufficiale degli archivi storici delle istituzioni dell'Unione Europea, alle attività dei suoi dipartimenti (Storia, Economia, Scienze Sociali, Diritto) ed alla successiva creazione di due Centri di ricerca avanzati (*Robert Schumann School* e *Max Weber Programme*), ormai affermatasi come protagonisti sulla scena degli studi europei. Nel 2014 è stato avviato il progetto di creazione di una *School of Transnational Governance*, con l'obiettivo di garantire una formazione avanzata sui temi strategici internazionali a beneficio di ricercatori, nonché operatori pubblici e privati destinati ad esercitare responsabilità decisionali e a formulare politiche statuali e sovranazionali. Si tratta, per l'IUE, di un rilevante progetto con ulteriore spinta all'internazionalizzazione dell'Istituto e prospettive di collaborazione con altre Istituzioni europee ed internazionali.

Nel corso degli anni, la composizione dell'Istituto è aumentata fino ad includere 23 Stati membri, che coprono circa il 40% del bilancio, mentre il finanziamento dell'Unione contribuisce per circa il 20%. Dell'Istituto fanno oggi parte tutti i membri UE, ad esclusione di Croazia, Lituania, Repubblica Ceca, Ungheria, cui si aggiungono Svizzera e Norvegia, che hanno siglato accordi di collaborazione istituzionale.

Il governo italiano ha messo gratuitamente a disposizione delle attività dell'Istituto alcuni immobili nei pressi di Firenze (Badia Fiesolana, Villa Il Poggiolo, Villa Schifanoia). In aggiunta a tale importante sostegno finanziario, l'Italia si fa carico del 20,57 % dei contributi dei Paesi Membri al bilancio ordinario dell'Istituto (al pari di Francia, Germania e Regno Unito) e rimborsa l'affitto di alcuni locali ulteriori, dedicati alle attività didattiche. Il II Protocollo aggiuntivo all'Accordo di sede, sottoscritto il 22 giugno 2011 dal MAECI e dall'IUE, provvede ad estendere le disposizioni dell'Accordo di Sede originario del 1975 a tutti gli immobili che l'Italia ha messo gratuitamente a disposizione dell'Istituto.

Come la maggior parte degli Stati che aderiscono all'Istituto Universitario Europeo, l'Italia attraverso il MAECI concede borse di studio a dottorandi italiani. Per l'anno accademico 2020-2021 sono state concesse 22 borse a cittadini italiani, per un totale di € 369.600. Oltre alle borse destinate a cittadini italiani, il MAECI mette a disposizione anche numerose borse per studiosi stranieri. Ogni anno il numero di borsisti provenienti dai Paesi beneficiari delle borse di studio è subordinato all'andamento delle candidature, senza una ripartizione vincolata per Paese. Per l'anno accademico 2020-2021 sono state concesse 20 borse - per un totale di € 324.000 - a cittadini stranieri provenienti da Brasile, India, Repubblica Popolare Cinese, Russia, Montenegro, Turchia, USA.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2020 sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore della cultura:

€ 10.037.274,20	UNESCO, sul bilancio ordinario dell'Organizzazione, pari al 3,748% del bilancio totale
€ 101.623,64	Fondo del Patrimonio Mondiale
€ 101.623,64	Fondo del Patrimonio immateriale
€ 641.142,00	Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza (BRESCE)
€ 36.115,00	Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
€ 10.144.967,28	Istituto Universitario Europeo (importo comprensivo del contributo obbligatorio e dei contributi per le locazioni e manutenzione degli immobili, nonché delle spese di ristrutturazione di Palazzo Buontalenti)
€ 1.124.727,00	ICCROM - Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali, comprensivi del contributo obbligatorio e del contributo una tantum a copertura delle somme dovute ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo di Parigi, istitutivo dell'Organizzazione
€ 46.000,00	Quota di iscrizione a EUNIC
€ 50.000,00	<i>Cluster Fund</i> EUNIC
€ 7.700,00	<i>Cross Roads for Culture</i> EUNIC

B.2. Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio

In stretto coordinamento con il MUR, il **MAECI promuove la partecipazione dell'Italia a organismi scientifici multilaterali attraverso il lavoro svolto negli organi decisionali di organizzazioni internazionali scientifiche**, quali il CERN (*Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire*, l'organizzazione europea per la ricerca nucleare),

l'ESO (*European Southern Observatory*), l'ICRANET (*International Centre for Relativistic Astrophysics*) e i centri del Polo di Trieste, allo scopo di massimizzare i ritorni scientifici e industriali dei contributi finanziari che l'Italia assicura a queste organizzazioni. I centri del Polo Scientifico di Trieste e l'ICRANET hanno la loro sede in Italia.

Le organizzazioni e gli enti di cui l'Italia fa parte e nei quali il MAECI ha svolto attività di coordinamento sono:

a. CERN (Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire)

L'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare (CERN) è il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Il CERN è stato istituito nel 1954 e vi aderiscono ventidue Paesi europei (Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Serbia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria) più Israele. Esso ha avviato numerosi accordi di collaborazione con Paesi extraeuropei, tra i quali Canada, Cina (già fortemente impegnata nella costruzione della macchina acceleratrice *Large Hadron Collider* – LHC), Giappone, India, Federazione Russa, Turchia e Stati Uniti, oltre che con l'Unione europea e l'UNESCO. Aspirano a entrare al CERN Cipro e Slovenia. Il MAECI ha funzione di coordinamento tra i principali enti italiani interessati, in particolare l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che partecipa ai programmi, e il Ministero dell'Economia e Finanze, per la posizione italiana negli organismi decisionali dell'organizzazione. Va segnalato che dal 2016 l'italiana Fabiola Gianotti ha assunto l'incarico di Direttore Generale dell'organizzazione per il mandato 2016-2020, prima donna nella storia dell'Organizzazione a ricoprire tale incarico, anche grazie ad una forte e coordinata azione di sostegno da parte di tutti gli attori italiani coinvolti. A testimonianza delle sue eccezionali capacità e dell'unanime apprezzamento, la Prof.ssa Gianotti nel 2019 è stata rieletta Direttore Generale per un secondo mandato, quinquennio 2021-2025. Il MUR eroga un finanziamento annuale a beneficio del CERN che, per il 2020, è stato pari al 10.47% del bilancio complessivo dell'Organizzazione.

b. ESO (European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere)

L'ESO, creata nel 1962, è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale con sede in Germania, a Garching. L'Italia vi ha aderito nel 1982. Il coinvolgimento del nostro Paese nell'ESO, accompagnato da un forte sviluppo dei piani nazionali, ha importantissimi ritorni per l'industria italiana, oltre ad aver contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio dell'astronomia, permettendo all'Italia di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale. L'organizzazione prevede inoltre di costruire, nel corso dei prossimi 10 anni, il più grande telescopio ottico al mondo, denominato *European Extremely Large Telescope* (E-ELT), classificato dall'Unione

Europea fra le infrastrutture scientifiche prioritarie. La partecipazione dell'Italia al progetto, oltre all'indubbio valore tecnico-scientifico, comporta importanti ricadute industriali. Il consorzio ACE, costituito dalle aziende italiane Astaldi, Cimolai e l'appaltatore nominato EIE Group, ha ottenuto la commessa strategica di circa 400 milioni di euro, la più grande mai stipulata per la costruzione di un osservatorio a terra per la progettazione, la produzione, il trasporto, la costruzione, l'assemblaggio sul sito e la verifica della cupola e della struttura principale di E-ELT.

Il MAECI, oltre a versare il contributo obbligatorio per l'organizzazione, svolge un ruolo di raccordo e coordinamento in preparazione delle riunioni degli organi decisionali dell'ESO con le varie amministrazioni interessate: Ministero dell'Economia e Finanze, l'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica, il principale ente di ricerca coinvolto nei progetti) e il MUR.

c. ICRANet (International Center for Relativistic Astrophysics Network)

L'ICRANet è un centro di ricerca di astrofisica relativistica con sede a Pescara, che ha relazioni con altri centri di ricerca nel campo dell'astrofisica a livello internazionale. L'accordo di sede, firmato tra Italia e ICRANet il 14 gennaio 2008, è stato ratificato il 13 maggio 2010 ed è entrato in vigore il 17 agosto 2010.

d. Il Polo Scientifico di Trieste

Presso il Polo Scientifico di Trieste si sono formati, nel corso dei suoi oltre 50 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Paesi prevalentemente in via di sviluppo. I centri facenti parte del Polo Scientifico sono:

- **ICTP** (*International Centre for Theoretical Physics - Centro Internazionale di Fisica Teorica*). L'ICTP, centro UNESCO di categoria 1, agisce in stretto rapporto con le Università di Trieste, di Udine, di Padova, con il Sincrotrone Elettra di Trieste e con il CERN. È finanziato dall'Italia (con un contributo a carico del MUR), dall'AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) e dall'UNESCO. Il MAECI vi partecipa come osservatore e contribuisce anche attraverso la propria rete estera alla promozione delle attività del Centro. L'ICTP riceve annualmente un finanziamento dal MUR pari, per l'anno 2020, a € 20.592.448,00.
- **TWAS** (*The World Academy of Sciences*). L'accademia, istituita nel 1983 come centro UNESCO di categoria 2, promuove programmi proposti direttamente da ricercatori dei Paesi in via di sviluppo, da svolgere in loco o nei centri di eccellenza e nelle università di Paesi avanzati. Fornisce assistenza tecnica e copertura delle spese per attrezzature ai centri di ricerca dei Paesi in via di sviluppo, nonché borse

di studio e premi a scienziati e cura la diffusione di pubblicazioni scientifiche e di materiale didattico. Il MAECI, come principale finanziatore, è membro del Comitato direttivo della TWAS.

- **IAP for Science** (*Inter-Academy Partnership*). L'organizzazione, istituita nel maggio 2000 (prima del 2016 denominata IAP-Inter-Academy Panel - Segretariato permanente dell'Inter-Academy Panel) è il *network* globale delle Accademie nazionali delle Scienze: rete globale di 140 partner tra le principali Accademie scientifiche, tecniche e mediche nel mondo. Il segretariato permanente dello IAP è presso la TWAS di Trieste.
- **ICGEB** (*International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology*). Il Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie è stato istituito nel 1983 nell'ambito dell'UNIDO (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale) per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei Paesi in via di sviluppo ed è articolato in tre componenti: una a Trieste, una a New Delhi ed una a Città del Capo. Divenuto nel 1994 un organismo autonomo, conta attualmente 65 Paesi membri, per lo più Paesi in via di sviluppo. Le sue funzioni principali consistono nel trasferimento di conoscenze in processi di ingegneria genetica e biotecnologia a favore dei Paesi emergenti e in via di sviluppo, oltre che nello svolgimento di attività di ricerca e formazione. Il MAECI rappresenta il nostro Paese negli organismi decisionali del Centro.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2020 sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore scientifico e tecnologico:

€ 17.443.000,00	ESO (<i>European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere</i>).
€ 1.517.000,00	TWAS (<i>Third World Academy of Sciences</i>)
€ 658.000,00	IAP for Science (<i>Inter-Academy Panel</i>)
€ 10.169.961,00	ICGEB (<i>International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology</i>)
€ 1.400.330,00	ICRANet (<i>International Center for Relativistic Astrophysics Network</i>)

Le organizzazioni scientifiche in ambito UNESCO

a. Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC)

La Commissione Oceanografica Intergovernativa, fondata nel 1960, promuove e coordina programmi di ricerca, di sviluppo sostenibile, di tutela dell'ambiente marino, di “*capacity-building*” per un *management* perfezionato e funzionale alle scelte future in materia. Inoltre, assiste i Paesi in via di sviluppo nel rafforzamento delle istituzioni deputate al raggiungimento dell'autonomia in fatto di tutela e sostenibilità delle aree marine e di progresso delle conoscenze. Il suo Consiglio esecutivo è formato da 40 Stati membri con mandato biennale rinnovabile; l'Italia siede attualmente al Consiglio, eletta nel luglio 2019. Il Segretariato è diretto da un segretario esecutivo, nominato dal Direttore Generale dell'UNESCO.

La Commissione Oceanografica Italiana (COI), nata nel 2008, viene costituita periodicamente con decreto del CNR. Essa assolve le funzioni di “*national coordination body*” italiano previsto dallo statuto della IOC, fornisce indirizzi e proposte per una efficace partecipazione italiana alle attività alla IOC, nonché il necessario supporto al CNR sulle tematiche riguardanti iniziative e attività internazionali promosse dalla IOC.

b. Programma Idrologico Internazionale (IHP)

Il programma promuove attività di studio e ricerca finalizzate alla gestione e al monitoraggio delle risorse idriche nel mondo. Il programma incentra le proprie attività sulla gestione delle risorse idriche e costituisce per gli Stati membri uno strumento per migliorare la conoscenza del ciclo dell'acqua e, attraverso quest'ultimo, permettere una più compiuta valorizzazione delle risorse a disposizione. Inoltre, l'IHP si pone l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche sulle quali fondare le metodologie di gestione razionale ed ecocompatibile delle risorse idriche.

L'IHP è governato da un consiglio intergovernativo, organo sussidiario della Conferenza Generale dell'UNESCO, che ha il compito, tra l'altro, di pianificare e definire le priorità e controllare l'attuazione del programma. Il Consiglio Intergovernativo è incaricato di guidare la pianificazione, la definizione delle priorità e la supervisione della messa in opera dell'IHP. Ne fanno parte 36 stati membri eletti dalla Conferenza Generale ogni due anni con un mandato di quattro, immediatamente rinnovabile.

c. *World Water Assessment Programme (WWAP)*

Istituito nel 2000, ha sede a Perugia. Il WWAP è un programma dell'UNESCO che rappresenta il terminale operativo di UN WATER, una inter-agenzia dell'ONU che raggruppa 31 entità (tra agenzie, programmi, fondi, ecc.) delle Nazioni Unite che si occupano di gestione delle acque. Il Programma ha lo scopo di fornire strumenti per sviluppare politiche e pratiche di gestione che aiutino a migliorare la qualità delle risorse di acqua dolce e a individuare situazioni di crisi idrica, fornendo pareri e proposte per superarle. Annualmente produce un report, il *World Water Development Report*, che nel 2020 ha avuto come tema “*Water and Climate Change*”.

d. *Man and Biosphere (MAB)*

Il Programma Uomo e Biosfera è stato costituito negli anni '70 con l'attivo contributo della comunità scientifica italiana alle sfide dello sviluppo sostenibile. Il Comitato Tecnico Nazionale MaB è stato ricostituito con decreto del MATTM del 5 maggio 2016. In data 7 dicembre 2020 il Presidente del Comitato Nazionale MAB UNESCO ha formalmente sottoscritto e trasmesso a Parigi due nuove candidature italiane alla Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera UNESCO: il “Monte Grappa” e l'allargamento della Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2020 sono stati erogati dal MAECI:

€ 1.248.101,00	<i>World Water Assessment Programme (WWAP)</i>
----------------	--

IV. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO

A. LA FORMAZIONE

In collaborazione con l'Unità per la formazione della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, la DGSP ha coordinato il **corso di formazione dei nuovi assunti APC** sia in presenza sia online. Il corso si è articolato in quattro moduli dedicati all'organizzazione del MAECI, alla diplomazia culturale, alla gestione amministrativa degli IIC. L'obiettivo del corso è stato di fornire una preparazione ampia ai nuovi funzionari APC, per metterli nelle condizioni di orientarsi nella sempre più articolata gamma delle attività culturali e amministrative che è chiamato a svolgere in Italia e soprattutto all'estero.

B. LA COMUNICAZIONE

Così come negli anni precedenti, **anche nel 2020 la DGSP ha dedicato un forte impegno alla comunicazione, in collaborazione con il Servizio Stampa e Comunicazione Istituzionale**, per valorizzare al massimo le proprie attività e promuoverne la diffusione attraverso tv, radio, internet, carta stampata. Durante il 2020, date le note limitazioni alle attività in presenza dovute alla situazione pandemica, l'utilizzo di mezzi di comunicazione, in particolare in rete, si è rivelato fondamentale e se ne sono notevolmente ampliati l'uso e le possibilità.

Infatti, oltre alla comunicazione istituzionale in rete nella sezione del sito *esteri.it* dedicata alla promozione integrata, dove vengono regolarmente inserite le attività promosse dalla DGSP e da Ambasciate, Consolati e Istituti di Cultura, nel 2020 si è lavorato alla creazione del portale *Italiana*, poi lanciato ufficialmente all'inizio del 2021.

Italiana è il canale per informarsi sulle attività della rete culturale della Farnesina e rimanere aggiornati sugli 82 Istituti Italiani di Cultura all'estero, le scuole di lingua italiana, i lettori, le missioni archeologiche, le iniziative legate all'Unesco e i siti italiani Patrimonio dell'Umanità ed è organizzato nelle tre macro-sezioni *Cultura e creatività*, *Lingua e formazione* e *Opportunità*.

In Italia e in tutta la rete Farnesina si è enormemente incrementato l'utilizzo delle reti sociali ricorrendo alla campagna sulle reti sociali incentrata sull'*hashtag #weareitaly* per identificare e comunicare in modo coerente e unitario la strategia di promozione integrata.

C. L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

C.1. Il Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana

Nel perseguimento dei propri obiettivi in materia di promozione del Sistema Paese il MAECI si rapporta costantemente con istituzioni ed enti pubblici e privati, attivi in questo campo. Per tale ragione, dopo la soppressione, in forza della legge 135/2012 (cosiddetta “*spending review*”) della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all’Estero, istituita con la legge 401/1990, è stato creato con decreto ministeriale 4165 del 4 agosto 2014 il **Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana**.

L’organismo si caratterizza, rispetto alla preesistente Commissione nazionale, per una più ridotta composizione e una più agile organizzazione. Il Gruppo di lavoro si compone infatti – oltre che del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale o Vice Ministro/Sottosegretario di Stato delegato, che lo presiede, coadiuvato dal Capo di Gabinetto, dal Segretario Generale e dai Direttori Generali per la Promozione del Sistema Paese e per gli Italiani all’Estero – dai rappresentanti di 11 enti esterni al Ministero: il Dipartimento per l’Informazione e l’Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MUR, il MIC, la Conferenza unificata Stato-Regioni-Province-Comuni (2 membri), l’Accademia della Crusca, l’Accademia dei Lincei, la Società Dante Alighieri, il CNR, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la Commissione Nazionale UNESCO. La composizione del Gruppo di lavoro può essere di volta in volta integrata da rappresentanti di altri enti, sulla base delle materie trattate nelle riunioni. In tale contesto, vengono normalmente invitati anche il Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all’Estero, in ragione del ruolo che le nostre comunità nel mondo svolgono quali veicoli di promozione della cultura e della lingua italiane, e la RAI.

Al suo interno, sono inoltre costituite due sezioni, anch’esse con compiti consultivi: la sezione per l’editoria e i mezzi audiovisivi, che fornisce pareri sui contributi e premi che il Ministero concede annualmente alle traduzioni di libri italiani e sui programmi di sostegno all’editoria italiana; la sezione per le missioni archeologiche, che fornisce pareri in merito ai contributi alle missioni archeologiche italiane nel mondo.

C.2. Collaborazione con altri enti e istituzioni

Al di là delle riunioni del Gruppo di lavoro, nell’azione di promozione della lingua e della cultura il Ministero collabora con numerosi altri enti e istituzioni. Molto stretto è il coordinamento con il **MIC** e con il **MUR**. Con quest’ultimo si intrattiene un dialogo

continuo e sistemico, in particolare per la gestione delle scuole all'estero, per sostenere l'internazionalizzazione delle università e per le attività nel settore della scienza e tecnologia. Molto viva è anche la collaborazione con la **Società Dante Alighieri**, con il **CNR** nonché, per alcune attività promozionali specifiche, con il **Ministero per lo Sviluppo Economico ed ICE-Agenzia**. La collaborazione con gli Enti Locali ha riguardato numerose attività promozionali realizzate dagli Uffici all'estero, con positive ricadute anche sul turismo culturale. Nel settore della promozione del cinema italiano all'estero vi è una significativa collaborazione, oltre che con il MIC, con **l'Istituto Luce-Cinecittà, ANICA, la RAI e la Cineteca di Bologna**.

